



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

---

**Fornitura veicoli allestiti ad uso del Corpo di Polizia penitenziaria: nr. 30 veicoli non protetti, furgonati e semi-finestrati per trasporto di ristretti disabili, con possibilità di opzione per ulteriori n. 30 veicoli entro 36 mesi dalla stipula del contratto.**

## CAPITOLATO TECNICO

### 1. PREMESSA

L'appalto ha per oggetto la fornitura di nr. 30 veicoli non protetti allestiti per trasporto di un detenuto disabile, con possibilità di opzione per ulteriori n. 30 veicoli entro 36 mesi dalla stipula del contratto. Le cui caratteristiche minime sono riportate negli articoli seguenti, come meglio indicato al successivo art. 4 "Descrizione della fornitura".

Sono compresi nella fornitura tutti i lavori, gli allestimenti, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il prodotto completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative ivi indicate.

L'esecuzione delle attività da compiere, per fornire il prodotto finito, è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e il fornitore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di aggiudicare la gara anche in presenza di un solo concorrente.

### 2. AMMONTARE DELL'APPALTO E COSTO UNITARIO POSTO A BASE D'ASTA

Il valore stimato del presente appalto, calcolato ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici), comprensivo anche dell'eventuale esercizio del diritto di opzione, è pari ad **euro 4.578.000,00 (quattromilionicinquecentosettantottomila/00)**, escluso IVA.

Il valore stimato della fornitura, al netto dell'importo corrispondente all'esercizio del diritto di opzione, è pari ad **euro 2.289.000,00 (duemilioniduecentottantanove/00)**, escluso IVA.

Il costo unitario posto a base d'asta per ogni singolo veicolo è pari ad **euro 76.300,00 (settantaseimilatrecento/00)**, IVA esclusa.

Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pari a zero. Il contratto è stipulato a **corpo**.

### 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I veicoli oggetto della fornitura, nel loro complesso e nei componenti dell'allestimento, dovranno rispondere oltre che alle prescrizioni del presente capitolato, anche alle prescrizioni normative e amministrative vigenti ed a quanto ritenuto necessario a garantire sia la funzionalità del veicolo, sia la sicurezza ed il *comfort* dei passeggeri e del conducente.

In tema di igiene, sicurezza e ambiente, dovrà soddisfare le seguenti prescrizioni:

- le norme specifiche per il trasporto di un disabile;



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- 
- le norme relative all'omologazione CEE emanate con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione (DECRETO 2 maggio 2001, n. 277), in quanto applicabili, ed in particolare ai Decreti ministeriali in tema di caratteristiche costruttive e, comunque, a tutte le norme la cui ottemperanza subordina l'immatricolazione dei mezzi in servizio in Italia;
  - le norme del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione e loro ss.mm.ii.;
  - le norme CUNA dedicate;
  - i materiali utilizzati devono essere privi in ogni loro sottoinsieme di componenti tossici nel rispetto della normativa vigente;
  - il livello di emissione di gas del motore deve essere conforme alle normative Europee vigenti su "la riduzione delle emissioni inquinanti";
  - gli apparati elettrici ed elettronici non devono provocare né subire disturbi di natura elettromagnetica sia a bordo sia a terra, così come prescritto dal D.M. del 20 febbraio 1996 del Ministero dei trasporti e successive modifiche e integrazioni, nonché dalle normative sulla compatibilità elettromagnetica (EMC), e così come previsto dal Regolamento n.10 UN/ECE; pertanto, il livello massimo dei disturbi generati deve essere tale da non alterare l'utilizzazione regolare di tutti i componenti previsti nell'impianto elettrico e, in particolar modo, non interferire con i dispositivi di controllo, di sicurezza, di trasmissione fonica e/o dati in genere;
  - le norme in materia di contenimento delle emissioni sonore prodotte dai veicoli a motore di cui alla Direttiva CEE 84/424 e 89/491;
  - le norme contro l'emissione di inquinanti gassosi e di particolato prodotti dai motori destinati alla propulsione dei veicoli e nello specifico al Decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dei Trasporti "Recepimento della direttiva 2005/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 settembre 2005 e s.m.i.;
  - la normativa vigente riferita ai sistemi tecnologici dell'allestimento, che devono essere dotati di omologazione;
  - le norme esplicitamente citate nel presente capitolato;
  - i regolamenti UN/ECE di riferimento;
  - le ulteriori norme non citate e successive modifiche ed eventuali integrazioni intervenute fino al momento della fornitura e pertinenti con la stessa.

Tutti gli automezzi oggetto della fornitura devono essere nuovi di fabbrica e di ultima produzione.

I materiali, componenti, sub-componenti, impianto motore, apparecchiature, strumentazioni e dotazioni saranno di primaria marca, incondizionatamente idonei all'utilizzo richiesto e dovranno essere altresì conformi, laddove previsto, alle normative e specifiche tecniche vigenti, nonché risultare di facile reperibilità, per quanto possibile sul mercato nazionale, per i relativi ricambi e materiali di consumo.

Dovranno essere rispettati, altresì:

- il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i.,



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.

Le indicazioni fornite di seguito si intendono minime. Pertanto, il fornitore potrà implementarle con ulteriori misure ritenesse necessarie per rendere il mezzo omologabile al trasporto di un detenuto disabile.

#### 4. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura, che forma oggetto dell'appalto, può riassumersi come di seguito, salvo più precise e specifiche indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dal Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC).

Il singolo veicolo, nelle sue caratteristiche principali, dovrà essere **non protetto, furgonato e semi-finestrato allestito per il trasporto di un detenuto disabile in cellula detentiva**; i dati tecnici di seguito riportati possono avere una **tolleranza di  $\pm 5\%$** .

L'ipotesi progettuale prevede di suddividere l'ambiente interno in due zone da allestire in maniera specifica (Allegato A):

- zona vano cabina, comprendente la zona anteriore e quella centrale destinate entrambe al personale di Polizia penitenziaria;
- zona vano posteriore destinata al trasporto del detenuto disabile.

La zona vano cabina, destinata al personale di Polizia penitenziaria, sarà separata dalla zona destinata al trasporto del detenuto disabile.

È richiesta la predisposizione di un **veicolo-prototipo** per definire le caratteristiche di dettaglio dell'allestimento. Il primo esemplare di veicolo dotato di specifico allestimento, approvato dall'Amministrazione ed appartenente alla fornitura in argomento, **dovrà essere omologato**; parimenti, per tutti gli altri esemplari, la Società aggiudicataria dovrà consegnare **il relativo certificato di conformità al tipo omologato in conformità alle normative vigenti**.

In cabina, presso il posto di guida, dovrà essere applicata una targhetta in alluminio serigrafata, riportante le dimensioni lineari (gli ingombri) del veicolo e la pressione di gonfiaggio degli pneumatici.

Il veicolo dovrà essere dotato di tutti i dispositivi antinfortunistici e di segnalazione atti a garantire la sicurezza e l'impiego, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (ISPESL, CEE, MCTC, testo unico della sicurezza e norme vigenti applicabili).

Di seguito le principali caratteristiche e prestazioni dell'allestimento richiesto.

##### 4.1. CARATTERISTICHE TECNICHE – VEICOLO BASE

La tipologia di veicolo della presente fornitura deve essere un furgone non protetto, furgonato, semi-finestrato; per chiarezza espositiva considereremo il veicolo suddiviso in 3 parti:

- **zona anteriore**, con accesso tramite sportelli, destinata al conducente e ad un passeggero (personale di Polizia penitenziaria);



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- **zona centrale**, con accesso tramite portiera laterale a scorrimento dotata di finestrini, destinata ai passeggeri (personale di Polizia penitenziaria);
- **zona posteriore**, con accesso tramite portelloni lamierati con apertura ad ante, destinata al detenuto disabile;

Il veicolo base deve essere realizzato in modo da potersi integrare con il relativo allestimento per il trasporto su strada di un detenuto disabile.

Ciascun veicolo oggetto della fornitura deve possedere l'omologazione alla categoria M1: autoveicoli ad uso speciale progettati e costruiti per il trasporto di detenuti, aventi almeno cinque posti a sedere compreso il conducente, così come previsto dall'art. 203 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada (DPR 495/92).

Nel complesso il veicolo dovrà essere dotato delle seguenti caratteristiche base:

- **MOTORE**
  - TIPO, motore gasolio;
  - POTENZA, non inferiore a 85 kW (\*);  
(\* *parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta*);
  - omologazione antinquinamento standard europeo sulle emissioni inquinanti Euro 6 o successiva, e comunque in conformità e non inferiore agli standard di emissione previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente al momento della fornitura;
- **TRASMISSIONE**
  - TIPO, anteriore;
  - CAMBIO, manuale o automatico, con 6 rapporti + RM;
- **RUOTE**
  - PNEUMATICI, indice di carico e di velocità adeguati al veicolo fornito;
  - PNEUMATICI, sistemi di sicurezza per tutte le ruote, comprese quelle di scorta che dovrà essere fornita in dotazione, tali da garantire la mobilità del veicolo anche in caso di riduzione della perdita di pressione - nel rispetto della norma FINABEL 20 A 5, parte stradale;
- **FRENI**
  - ANTERIORI, a disco;
  - POSTERIORI, a disco;
- **DIMENSIONI**
  - PORTE VANO ANTERIORE, nr. 2;
  - PORTE VANO CENTRALE, nr. 1 laterale destra, finestrata e scorrevole lungo il lato per l'accesso al mezzo del personale di scorta. Tale accesso, se necessario in relazione all'altezza della soglia di carico, dovrà essere dotato di pedana automatica per favorire le operazioni di salita/discendenza dal veicolo e/o maniglione su montante laterale per favorire l'appoggio/presa;
  - PORTE VANO POSTERIORE, nr. 2 posteriori a battente, lamierate con apertura a 180°;
  - POSTI, non inferiore a cinque, di cui quattro da dedicare al personale di Polizia penitenziaria ed uno al detenuto disabile;
  - QUOTE VANO INTERNO, non inferiore a 1.800 mm.
- **VANO DI CARICO**
  - MASSA TOTALE A TERRA, non superiore a 3.500 kg.



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

Il telaio, la carrozzeria ed i lamierati dovranno essere garantiti per **almeno 6 anni** per quanto attiene la corrosione passante, come meglio specificato al successivo art. 11 del presente documento.

### 4.2. EQUIPAGGIAMENTI MINIMI - VEICOLO BASE

Il veicolo deve essere dotato degli equipaggiamenti standard **minimi** di seguito riportati e di quelli meglio dettagliati nei successivi paragrafi del presente capitolato e suoi allegati, oltre a quelli obbligatori previsti dal codice della strada:

#### GENERALI

1. Dispositivi ADAS obbligatori ai sensi della normativa vigente;
2. Stop&go;
3. Climatizzatore, per zone anteriore e centrale, manuale con bocchette orientabili sia nella zona anteriore che nella zona centrale (\*).  
(\* ) parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta;
4. Climatizzatore supplementare ed estrattore d'aria per zona posteriore;
5. ABS con EBD (sistema di frenata antibloccaggio);
6. Controllo elettronico della stabilità (EPS, Elettronic Stabity Control, o equivalenti);
7. Immobilizer (o equivalenti);
8. Servosterzo;
9. Accendisigari;
10. Le superfici vetrate fisse della zona centrale devono essere con finestrini apribili manualmente;
11. Le superfici opache posteriori in corrispondenza della cellula detentiva, compresa la porta posteriore, devono essere realizzate in lamiera;
12. I portelloni posteriori dovranno essere dotati di chiusura allarmata, il cui segnale dovrà essere sonoro e luminoso in cabina (il segnale luminoso dovrà essere collocato in posizione visibile dal personale di scorta, dal caposcorta e dall'autista del mezzo);
13. Chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza (nr. 2 dispositivi) per tutte le porte del veicolo (ad esclusione del portellone posteriore che dovrà avere comando di chiusura dedicato), con spia luminosa indicante l'avvenuto bloccaggio delle stesse, da posizionare nel cruscotto della cabina di guida;
14. Pulsante di chiusura dedicata del portellone posteriore collocata in posizione di accesso esclusiva del caposcorta e dell'autista;
15. Retrovisori elettrici;
16. Tutti i sedili con cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio;
17. Sedile conducente con regolazione in altezza, bracciolo, poggiatesta e schienale inclinabile;
18. Sedile passeggero, zona anteriore, singolo, con bracciolo e poggiatesta;
19. Sedili passeggeri, zona centrale, singolo, con bracciolo, poggiatesta e, almeno uno, dotati di rotazione di 180° intorno all'asse verticale;
20. Fari fendinebbia;
21. Airbag frontali e laterali per i posti anteriori (lato guidatore + lato passeggero);
22. Dispositivo di prevenzione incendio in caso di urto/incidente/ribaltamento (interruttore inerziale di blocco flusso carburante o simile);



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

23. Sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici;
24. Sensori di parcheggio anteriori e posteriori;
25. Tappetini anteriori e posteriori fissati al pavimento ed asportabili;
26. Nr. 1 coppia di catene da neve;
27. Nr. 2 giubbetti catarifrangenti omologati;
28. Nr. 1 estintori da kg. 4 fissati con apposito supporto in posizione da concordare;
29. Cassetta di pronto soccorso;
30. Ruota di scorta di dimensioni normali (della stessa marca, dello stesso tipo e con lo stesso cerchio delle altre ruote installate sul mezzo), martinetto idraulico (crick), chiavi e attrezzi;
31. Le sospensioni del veicolo devono essere adeguate per garantire il dovuto *confort* di marcia in relazione alle masse trasportate;
32. Vernice metallizzata (o equivalente);
33. Segnale di pericolo mobile conforme CE (triangolo);
34. Dotazioni previste dal Codice della Strada;
35. Nr. 2 portatarga con fissaggio a viti;
36. Taglierino per cinte di sicurezza;
37. Cruise control non adattivo (\*);  
(\*) *parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta;*
38. Riconoscimento della segnaletica stradale (\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta;*
39. Assistenza al cambio corsia(\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta*
40. Avviso di collisione frontale (\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta;*
41. Frenata automatica con ostacoli in movimento e fissi (\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta;*
42. Anticollisione con pedoni e ciclisti (\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta;*
43. Controllo angolo cieco(\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta*
44. Abbaglianti ad abbassamento automatico (\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta;*
45. Sensori luci e pioggia (\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta;*

### IMPIANTO MULTIMEDIALE

1. radio FM/DAB+, con altoparlanti in numero adeguato;
2. *bluetooth* con due telefoni collegabili contemporaneamente (\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta;*
3. controllo vocale (\*);  
(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta;*

### DOTAZIONI INTERNE

1. alza cristalli elettrici per le portiere di accesso al vano anteriore;
2. volante regolabile;





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- 
3. *check control*;
  4. luce per illuminazione interna abitacolo;
  5. volante multifunzioni (\*);  
(\* *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta*);
  6. sedile autista riscaldabile (\*);  
(\* *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta*);
  7. retrovisori riscaldabili elettricamente (\*);  
(\* *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta*);

Deve essere, inoltre, munito della seguente documentazione tecnica minima, oltre a quella ritenuta necessaria, in tal caso dovrà essere esplicitata in fase di offerta:

1. libretto d'uso e manutenzione (contenente la tipologia e la frequenza degli interventi/controlli di manutenzione, necessari per assicurare il corretto funzionamento della vettura e delle sue parti);
2. dichiarazione di conformità CE relative al veicolo e a tutti i componenti descritti e facenti parte dell'allestimento;
3. elenco ed ubicazione delle strutture di assistenza dirette e/o convenzionate con il Fornitore. L'elenco potrà essere sostituito da apposito numero verde idoneo ad indicare elenco ed ubicazione delle suddette strutture di assistenza;
4. catalogo delle parti di ricambio e tempario delle riparazioni della casa costruttrice del veicolo. La suddetta documentazione potrà essere fornita anche su supporto informatico;
5. manuali per la riparazione delle varie componenti del veicolo;
6. schema topografico impianto elettrico;
7. schemi topografici degli altri impianti secondari.

Inoltre, sul parabrezza dovrà essere applicato apposito adesivo, di dimensioni e collocazione da concordare con il *Direttore dell'esecuzione del contratto*, sul quale venga divulgato il numero verde dedicato per le comunicazioni di cui all'art. 5 (Pacchetto di assistenza e manutenzione) e la durata della garanzia.

### 4.3. ZONA ADIBITA ALL'AUTISTA E ALLA SCORTA

La zona destinata ad ospitare il personale di Polizia penitenziaria viene identificata come la volumetria antistante la cellula detentiva, quest'ultima collocata nella parte posteriore del mezzo.

La zona centrale, dotata di finestrature laterali, dovrà essere distribuita in maniera tale da favorire l'accesso al mezzo del personale di Polizia, l'accesso al vano bagagli, ivi collocato (una diversa collocazione potrà essere concordata in fase di esecuzione con i rappresentanti dell'Amministrazione) e l'accesso alla cellula detentiva. Lo spazio disponibile per i passeggeri seduti dovrà essere confortevole (relativamente alle dimensioni dei posti a sedere, alla distanza tra i sedili, alla quota della seduta dal pavimento e agli ingombri laterali e superiori, ecc.) e dovrà assicurare almeno quanto prescritto dalle normative di settore, tra cui le CUNA.

Tutte le superfici opache interne di questa zona, escluso il pavimento, dovranno essere rivestite, insonorizzate e idoneamente coibentate. Non verranno accettate parti di carrozzeria interne a vista in particolare nel contorno finestra e nei montanti.



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

Tali rivestimenti dovranno essere conformi alle vigenti normative nazionali ed europee.

Il pavimento deve essere ricoperto in multistrato marino rivestito da un tappeto in PVC di colore chiaro addizionato con micro particelle di cristalli antiscivolo e ignifugo. Tale pavimento dovrà essere dotato di opportune finiture perimetrali e dovrà, inoltre, essere sigillato per evitare infiltrazioni d'acqua sotto il rivestimento.

L'imperiale del tetto dovrà essere rivestito in materiale plastico lavabile identico a quello dei rivestimenti superiori delle fiancate.

I sedili dovranno essere installati e ancorati al pavimento posizionati nel senso di marcia, certificati secondo i requisiti della categoria M1, avere dimensioni rispondenti alle norme di settore e devono essere di tipo singolo, confortevoli, con schienale reclinabile e con poggiatesta, braccioli, cinture di sicurezza a tre punti. Dovrà essere prevista adeguata sagomatura per evitare l'usura della tappezzeria a causa dello sfregamento della fondina del cinturone. Almeno un sedile per la scorta dovrà essere configurato in modo che sia permessa una rotazione dello stesso di 180°, ed ivi bloccabile.

Il rivestimento dei sedili destinati al personale di scorta dev'essere in tessuto robusto, traspirante, ignifugo e di colore da concordare con. Tali rivestimenti dovranno essere conformi al Regolamento n. 21 UN/ECE in merito alle finiture interne.

La postazione del capo scorta verrà situata sul primo sedile ed è caratterizzata dalla presenza della *console* di segnalazione e comando. La postazione del caposorta dovrà essere dotata di un sistema digitale che integri in un unico *display touch* multifunzionale i comandi specifici del mezzo (comando luci cella, comando apertura cancelli, segnalazioni manette, segnalazione chiusura/apertura cella, comandi del climatizzatore e dell'estrattore aria, sistema TVCC, ecc.).

Tutti i sedili destinati alla scorta, collocati in prossimità delle pareti laterali, devono essere posizionati traslati di circa 10 cm verso il centro del mezzo, per evitare potenziali urti dell'armamento individuale degli operatori della scorta contro le vetrate interne e devono avere lo schienale reclinabile.

La zona dovrà essere opportunamente illuminata, con tecnologia a *led* e doppia illuminazione diurna/notturna posizionata sull'imperiale in modo che la luce si possa diffondere adeguatamente. I relativi comandi dovranno essere posizionati sull'imperiale per essere facilmente raggiungibili dagli operatori. Si precisa che il sistema di illuminazione dovrà essere opportunamente integrato a filo del rivestimento dell'imperiale onde evitare che rappresenti ostacolo al passaggio.

L'assemblaggio di tutte le parti dovrà garantire l'assenza di rumori e/o vibrazioni.

Nella zona centrale dovranno trovare alloggio:

- un vano deposito, delle dimensioni da concordare con il DEC in fase di allestimento del prototipo, per il trasporto di bagagli ad uso del personale di Polizia penitenziaria;
- un vano deposito, delle dimensioni di circa 1 mc, per il trasporto di bagagli ad uso del detenuto trasportato;
- un vano capace di ospitare un mini frigo (capienza minima di 8 lt) e uno scomparto porta documenti, in posizione da concordare con il DEC in fase di allestimento del prototipo.





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

### 4.4. ZONA ADIBITA A CELLULA DETENTIVA

La zona del veicolo adibita a trasporto del detenuto dovrà essere allestita in modo idoneo ad ospitare il disabile in maniera confortevole e sicura.

La zona da adibire a cellula detentiva, come da *layout* di riferimento rappresentato graficamente nell'*Allegato A*, è destinata ad una singola postazione.

La cellula sarà un'unità tecnica indipendente e dovrà essere realizzata interamente con materiale autoestinguente in conformità alle normative vigenti; tale materiale dovrà garantire la necessaria robustezza della struttura e dei suoi componenti di rivestimento relativamente ad eventuali urti e/o sollecitazioni da parte degli occupanti. Particolare attenzione e cura dovrà essere posta in essere dall'Allestitore, al fine di limitare il livello delle vibrazioni per quanto riguarda, in particolar modo, l'esposizione alle stesse da parte dell'occupante.

Dovrà avere dimensioni idonee a poter ospitare un disabile seduto in carrozzina, il quale dovrà accedere al veicolo mediante portellone posteriore e viaggiare in posizione fronte marcia.

La cellula, di grandezza adeguata ai criteri progettuali basati sulla buona ergonomia, dovrà avere altezza non inferiore a 1.800 mm nella parte più alta (eventualmente diminuita se necessario dello spessore dei rivestimenti per un massimo di 50 mm); dovrà essere sviluppata su una superficie minima 0,88 mq, ed avere dimensioni minime 1.100 x 800 mm.

La cellula per il trasporto detenuti, dovrà possedere le caratteristiche minime di seguito elencate:

- involucro in ABS termoformato, sagomato in maniera tale da sfruttare al meglio gli spazi interni del veicolo, opportunamente coibentato nell'intercapedine tra l'involucro e la carrozzeria;
- telaio di supporto dell'involucro in acciaio con rivestimento in lamiera di adeguato spessore idonea alla presso piegatura elettrosaldato e verniciato a polvere epossidica, tale telaio deve essere adeguatamente ancorato alla struttura della vettura ed all'involucro stesso in maniera tale da garantirne una idonea stabilità flessione-torsionale complessiva. Si precisa che tutti i fori di fissaggio dell'involucro al telaio dovranno essere opportunamente sigillati e la minuteria di fissaggio dovrà garantire un'adeguata resistenza alla rimozione ed all'effrazione da parte del detenuto;
- le pareti della cellula dovranno essere modellate e collocate in maniera tale da agevolare le operazioni di sanificazioni, dovranno garantire un rapido deflusso dell'acqua di lavaggio ed evitare ristagni e infiltrazioni di liquidi nella parte sottostante;
- il pavimento (realizzato in materiale robusto e facilmente lavabile) dovrà avere finitura antiscivolo ed essere modellato in maniera tale da consentire il rapido accesso e un'uscita dinamica. Il pavimento deve essere modellato in maniera tale da consentire il deflusso delle acque verso uno o più scarichi dotati di tappo svitabile che potrà essere rimosso solo con l'ausilio di una chiave esagonale dedicata che farà parte della fornitura. Il pavimento dovrà essere dotato di opportune finiture perimetrali e dovrà, inoltre, essere sigillato per evitare infiltrazioni d'acqua sotto il rivestimento;
- le acque reflue derivanti dalle operazioni di sanificazione dovranno defluire dall'interno delle cellule detentive verso l'esterno del mezzo attraverso apposite condutture posate sotto il pavimento, comunque non completamente a vista, opportunamente collegate e sigillate in modo da impedire perdite;



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- tutte le superfici in ABS termoformato dovranno essere di colore e finitura analoga a quella della zona dedicata alla scorta, per garantire uniformità alle pareti interne del veicolo;
- l'accesso del ristretto disabile alla cellula detentiva avverrà esclusivamente attraverso un cancelletto di sicurezza collocato nella parte posteriore del veicolo, mentre l'accesso degli operatori di scorta avverrà attraverso un cancelletto di sicurezza collocato tra il *vano centrale* e il *vano posteriore*; entrambi i cancelletti dovranno essere pre-verniciati. Le aperture dei cancelli non dovranno interferire con il vano occupato dagli operatori di polizia e con il vano occupato dal disabile, pertanto il primo sarà a battuta con doppia anta e apertura verso l'esterno del mezzo, invece il secondo sarà del tipo scorrevole con singola anta (i dettagli esecutivi saranno valutati ed esaminati in fase di allestimento del prototipo). In entrambi i casi, il sistema di chiusura dovrà garantire un intervento veloce e sicuro da parte dell'operatore in caso di necessità: in alcun modo sarà ammessa l'accessibilità da parte del detenuto al sistema di chiusura, né del cancello scorrevole né del cancello a battuta;
- i cancelletti di sicurezza dovranno essere realizzati con telaio in tubolari d'acciaio di adeguato spessore e resistenza e completati con modulo di riempimento mediante tubolari di acciaio in verticale rinforzati mediante barre orizzontali, il tutto opportunamente elettrosaldato. Saranno verniciati in doppio strato, prima tramite cataforesi e successivamente a polvere epossidica, e dotati di sistema di blocco inaccessibile dall'interno della cellula. Dovranno permettere il controllo visivo verso l'interno della cellula. La tipologia ed il modello sarà valutato dall'Amministrazione in fase di definizione del modello prototipale;
- le ante battenti del cancello posteriore ruoteranno su cardini o cerniere ad alta resistenza adatti ad utilizzo di tipo gravoso e resistenti alla manomissione; il meccanismo dovrà garantire una bassa necessità di manutenzione. Dovrà essere garantita la sicurezza contro lo schiacciamento, contro il taglio anche accidentale, la caduta e ogni altro tipo di infortunio da parte degli occupanti. In ogni caso, dovrà essere impedito il movimento delle ante verso l'interno e il saliscendi dovrà essere completamente nascosto ad ante chiuse;
- il cancello anteriore scorrevole si muoverà su guide o cuscinetti (in *teflon* o altro materiale simile) ad alta resistenza adatti ad utilizzo di tipo gravoso e resistenti alla manomissione. Il meccanismo dovrà garantire una bassa necessità di manutenzione. Dovrà essere garantita la sicurezza contro lo schiacciamento, contro il taglio anche accidentale e ogni altro tipo di infortunio da parte degli occupanti. In ogni caso, dovrà essere ben protetto e nella parte superiore dovrà essere prevista l'installazione di una apposita lastra amovibile in policarbonato trasparente di adeguato spessore dotato di idonei rinforzi e di idonee forature per consentire l'aerazione della cellula (omologato secondo il Regolamento Comunitario R43), al fine di evitare l'intromissione attraverso il cancelletto di arti, polpastrelli, ecc.;
- la battuta di chiusura del singolo cancelletto dovrà essere realizzata con l'aggiunta di elementi elastici che consentano, grazie alla compressione degli stessi in posizione di chiusura, di minimizzare le vibrazioni ed i giochi degli stessi; inoltre, dovrà essere evitato il contatto metallo/metallo tra le parti in movimento (guide, cerniere, pannelli di protezione, ecc.);



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- la battuta di arresto in fase di apertura dovrà essere completa di tampone in gomma, o similari, per arresto delle/a ante/a in apertura. Questa battuta va fissata in modo da favorire eventuali interventi di manutenzione;
- il singolo cancelletto dovrà essere realizzato in maniera tale da resistere ad un'eventuale pressione, effettuata dall'interno da parte del detenuto con l'intento di rimuovere il cancelletto stesso dalla sua sede. Dette azioni di forzatura non dovranno insistere sul sistema di scorrimento, ma su elementi strutturali opportunamente dimensionati a tale scopo;
- la maniglia dei cancelletti, oltre ad ogni altra parte soggetta a movimento, dovrà essere costruita con materiali di primaria scelta e garantire un'adeguata robustezza e durabilità;
- il sistema di chiusura dei cancelletti deve essere da concordare con l'Amministrazione in fase di allestimento del veicolo prototipale;
- il portellone posteriore dovrà essere dotato di sistema di apertura elettronica con comando a distanza e con chiave esclusivamente dall'esterno. Una volta chiuso, la parete interna non dovrà in alcun modo presentare punti di disconnessione per eventuali manomissioni. In ogni caso, dovrà essere garantita l'impossibilità di apertura dall'interno;
- in prossimità del posto del detenuto dovrà prevedersi installazione di un sistema di ritenuta elettromeccanica delle manette con cavo riavvolgibile, temporizzato, antishock, con chiave di sicurezza unica per ogni veicolo ma diversa fra veicolo e veicolo. Lo sblocco del sistema di ritenuta delle manette dovrà avvenire tramite apposito pulsante posto nella zona destinata alla scorta non intercettabile dall'interno della cellula e dovrà essere opportunamente segnalato tramite spia di segnalazione posta in zona visibile agli operatori;
- la cellula dovrà essere dotata di segnalazione, a mezzo di opportuni sensori, dell'apertura dei cancelletti di sicurezza mediante l'azionamento di un segnale acustico ed ottico visibile a tutti gli operatori di scorta;
- dovrà essere prevista una cintura di sicurezza addominale a due punti per la persona trasportata nella cella di detenzione. Il mezzo dovrà essere dotato di sensore luminoso per la segnalazione dell'allacciamento della cintura di sicurezza, in posizione da concordare con l'Amministrazione;
- presso la postazione di guida dovrà essere presente una *console* di comando centralizzata per la gestione da remoto della cellula (luci, aerazione, climatizzazione, sblocco manette). Il suo posizionamento sarà concordato con l'Amministrazione;
- l'illuminazione diurna bianca e notturna, più tenue, di colore blu dovrà essere garantita mediante plafoniere. Si precisa che tali plafoniere dovranno essere opportunamente integrate a filo del rivestimento dell'imperiale onde evitare che rappresentino ostacolo al passaggio. Gli interruttori di azionamento delle plafoniere dovranno essere posti esternamente alla cellula in cabina di guida e azionabili anche dalla *console* di gestione;
- all'interno della cellula detentiva dovranno essere previste bocchette di aerazione, opportunamente dimensionate, per consentire la climatizzazione dell'aria (supplementare) comandata dalla postazione del personale di Polizia penitenziaria. La portata di aria esterna offerta dal climatizzatore dovrà essere tale da garantire un ricambio fino ad oltre 30 Vol/h; tale sistema dovrà avere la possibilità di ricambio



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

d'aria veloce anche in considerazione che la cellula detentiva non è dotata di finestrate, e sarà comandato esclusivamente dal personale di scorta;

- dovranno inoltre essere garantite tutte le qualità sia ergonomiche che di prevenzione dagli infortuni.

Tutti gli elementi della cellula di detenzione realizzati in materiale plastico dovranno essere accompagnati da opportuna documentazione tecnica e certificazione che ne attesti la resistenza del materiale agli urti, trazione, flessione ecc. per lo specifico ambito di applicazione e che ne attesti la qualità e la certificazione della materia prima come idonea all'impiego nel settore *automotive*. Le pareti laterali esterne della cellula dovranno essere rinforzate mediante l'applicazione, sul lato esterno, di polimero espanso atto ad irrobustire la parete stessa. Tale rinforzo dovrà essere contenuto da una rete metallica fissata al telaio della cellula.

Inoltre, tutti gli elementi delle cellule dovranno essere opportunamente sigillati per evitare infiltrazioni d'acqua, seppur minime, nella zona sottostante. La cellula dovrà essere progettata in maniera tale da non generare vibrazioni (in particolare per quanto riguarda i cancelli ed i suoi componenti), dovrà essere opportunamente coibentata sia dal calore che dal rumore in tutte le pareti divisorie sia quelle verso l'interno del veicolo che quelle verso l'esterno in modo da garantire un adeguato confort.

### 4.5. ALLESTIMENTO PER IL TRASPORTO DEL DISABILE

Il disabile dovrà accedere alla cellula detentiva attraverso il portellone posteriore, ed essere collocato su carrozzina e in posizione fronte marcia. Durante tutta la fase di carico/scarico la carrozzina dovrà restare sempre in posizione orizzontale e fronte marcia, non sono ammesse manovre rotative per salire/scendere sulla/dalla pedana di carico/scarico. Inoltre, durante l'ingresso e l'uscita dalla cellula detentiva il disabile dovrà sempre rivolgere le spalle all'operatore; pertanto, non sono ammesse operazioni di carico/scarico in cui l'operatore debba trovarsi in posizione frontale al disabile.

Dunque, il meccanismo di accesso dovrà essere del tipo a sollevamento con funzionamento elettro-idraulico, installato all'interno del veicolo in corrispondenza dell'accesso posteriore, conforme alla normativa CE. In posizione di riposo, la pedana dovrà disporsi in posizione verticale tra il cancelletto di sicurezza collocato alle spalle del ristretto e il portellone posteriore di accesso al vano posteriore. Diversa tipologia di meccanismo di accesso, ad esempio con sponda retrattile a scomparsa semiautomatica, potrà essere proposta quale miglioria in fase di presentazione dell'offerta (\*).

(\*) *parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta;*

Le caratteristiche minime dovranno essere le seguenti:

- piattaforma pieghevole con comando automatico;
- lunghezza, .....  $\geq 1.000$  mm;
- larghezza, .....  $\geq 700$  mm;
- capacità di carico, .....  $\geq 350$  kg;
- ribaltina anteriore di collegamento al veicolo, automatica;
- ribaltina posteriore di collegamento all'asfalto, automatica con funzione di blocco anticaduta;
- carenatura di protezione in ABS termoformato;



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- 
- tensione di alimentazione, 12 V;
  - dispositivi di segnalazione ottici ed acustici di attività in fase di carico/scarico;
  - dispositivo di antischiacciamento;
  - sistema di sicurezza per evitare involontari movimenti della piattaforma durante le manovre di carico/scarico del disabile dal veicolo;
  - interruttore generale stacca batteria;
  - pannello di comando, da collocare in posizione da concordare con l'Amministrazione, dal quale poter gestire la fase di apertura della pedana, di avvio del sollevatore, di fermo e di gestione della manutenzione;
  - dispositivo di sicurezza per la movimentazione della piattaforma anche in mancanza di corrente con pompa manuale di emergenza per la salita e valvola di deflusso per la discesa;
  - garanzia non inferiore a 24 mesi.

I dispositivi di ancoraggio dovranno essere omologati per una carrozzina, conformi alla normativa vigente, testati in fase di omologazione e composti da:

- PARTE ANTERIORE: due arrotolatori con agganci al pavimento;
- PARTE POSTERIORE: due arrotolatori con agganci a pavimento
- la tensione di aggancio della cinghia dovrà potersi regolare automaticamente;
- per la persona: una cintura di sicurezza omologata su due punti con fascia addominale;

La pavimentazione dovrà essere antiscivolo, lavabile, e autoestinguente.

Il sistema di sollevamento dovrà essere conforme alle seguenti direttive:

- direttiva macchine 2006/42/CE;
- normativa UNI EN 1756-2:2009, La norma specifica i requisiti di sicurezza per la progettazione delle sponde caricatorie che possono essere installate su veicoli passeggeri dotati di ruote;
- regolamento europeo R10 UN/ECE, compatibilità elettromagnetica;
- regolamento europeo R17 UN/ECE, verifica resistenza all'ancoraggio al veicolo in caso di collisione frontale e posteriore.

#### **4.6. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA**

L'impianto dovrà essere dimensionato, anche mediante l'installazione di un gruppo di climatizzazione supplementare, per consentire un adeguato flusso dell'aria trattata tale da assicurare il mantenimento di una temperatura interna costante in ogni punto dell'abitacolo, con comando di accensione e variazione della velocità dei flussi d'aria.

In particolare:

- per il posto guida, la climatizzazione dovrà essere indipendente e regolabile a piacimento per le esigenze dell'autista;



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- per la zona destinata alla scorta e alla zona detentiva il condizionamento dell'aria dovrà essere assicurato da una apposita canalizzazione coibentata, con diffusori dell'aria realizzati con fessure distribuite sulla canalizzazione stessa posta a tetto.

Dovrà essere assicurata un'efficace ed omogenea climatizzazione interna del vano destinato alla scorta del e vano trasporto disabili e lo sbrinamento delle superfici vetrate laterali della zona centrali.

La velocità dell'aria in prossimità del corpo dell'autista non dovrà essere superiore a 0,5 m/sec con sistema di diffusione anche a più bocchette.

L'afflusso dell'aria nell'impianto dovrà provenire sia da una presa d'aria posta all'interno del veicolo, collocata lontano da zone di calpestio del pavimento, sia da una presa esterna in conformità alla norma CUNA NC 586-06. Dovrà essere prevista la possibilità di utilizzo di sola aria esterna, solo aria interna (ricircolo) o miscelata. Il flusso di aria calda dovrà potersi orientare anche solo in direzione di entrambi i piedi del conducente con bocchette distinte ed orientabili.

Dovranno, altresì, essere attuati tutti gli accorgimenti necessari ad abbattere, mediante idonei filtri nei vari sistemi di immissione dell'aria, le impurità presenti nell'aria stessa, sia per le fasi di aspirazione interna che esterna del veicolo.

La disposizione delle apparecchiature all'interno delle singole zone dovranno soddisfare le prescrizioni richiamate dalla norma. I vari dispositivi dovranno garantire una elevata affidabilità, manutenibilità e durabilità ed essere solidamente fissati a supporti, senza vibrazioni.

Tutti i dispositivi e le condutture di questo impianto dovranno essere adeguatamente protetti e dovranno essere posate all'interno di appositi cavedi, non si accetteranno comunque porzioni di impianto posate a vista nel loro percorso da, e verso, le bocchette. Il fornitore si impegna fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.

#### **4.7. ISOLAMENTO TERMOACUSTICO DEL VEICOLO**

L'isolamento del tetto, delle fiancate e del pavimento dovrà essere realizzato con materiali idonei a garantire un rendimento ottimale dell'impianto di climatizzazione. Si dovrà assicurare un'elevata insonorizzazione dell'intero abitacolo e si dovrà rispettare la normativa per la prevenzione degli incendi. Il fornitore si impegna fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali installati.

#### **4.8. ILLUMINAZIONE INTERNA E DI EMERGENZA**

Oltre al normale impianto di illuminazione descritto, il veicolo dovrà essere dotato di un sistema di illuminazione di emergenza (luce bianca), che preveda un livello minimo di illuminazione necessario per consentire agli occupanti di uscire dal veicolo in tutta sicurezza: Il sistema di illuminazione di emergenza, una volta attivato, dovrà rimanere attivo per almeno 30 minuti a meno che non sia disattivato dal conducente o dalla postazione del capo scorta. La sorgente di energia dell'illuminazione di emergenza deve essere opportunamente collocata all'interno del veicolo, al fine di ridurre al minimo il rischio di perturbazione del funzionamento continuativo dell'illuminazione di emergenza in caso di incidente.

Tutti i dispositivi e le condutture di questo impianto dovranno essere adeguatamente protetti e dovranno essere posate all'interno di appositi cavedi, non si accetteranno comunque porzioni di impianto posate a





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

vista nel loro percorso. L'allestitore si impegna fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.

### 4.8.1. ILLUMINAZIONE ZONA SCORTA

L'illuminazione della zona destinata al personale di scorta dovrà essere realizzata con plafoniere con tecnologia a *led* e doppia illuminazione diurna/notturna poste al centro del corridoio e sulla zona antistante le porte di ingresso. L'accensione delle luci interne dovrà essere asservita da opportuni pulsanti illuminati serigrafati, posti sul cruscotto ed azionabili agevolmente dal conducente.

I posti destinati alla scorta dovranno poter essere illuminati anche da appositi *spot* luce comandabili dalla singola postazione.

Al posto di guida dovrà essere installata una plafoniera dedicata.

Si precisa che le plafoniere dovranno essere opportunamente integrate nel rivestimento dell'imperiale onde evitare che rappresentino ostacolo al passaggio. L'assemblaggio di tutte le parti dovrà garantire l'assenza di rumori e/o vibrazioni. Il fornitore si impegna fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.

### 4.8.2. ILLUMINAZIONE ZONA DETENUTI

La cellula deve essere illuminata da plafoniere, opportunamente protette per evitare la manomissione dagli occupanti, con tecnologia a *led* a doppia illuminazione diurna bianca e notturna, più tenue, di colore blu.

Tale plafoniera dovrà essere opportunamente integrata nel rivestimento dell'imperiale.

I relativi comandi di accensione dovranno essere assicurati da idonei interruttori posti sulla *console* del caposcorta; si dovrà prevedere il controllo sia per singola cellula che per tutte le cellule, azionabili con comando a scelta dell'operatore. Il fornitore si impegna fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.

### 4.9. IMPIANTO FRENANTE

L'impianto frenante dovrà essere conforme e rispondente alla vigente normativa e dovrà garantire il corretto ed equilibrato arresto del veicolo in ogni condizione critiche, mantenendo la propria efficienza anche in condizioni gravose; le caratteristiche tecniche minime dovranno essere le seguenti:

- A. freni a disco sull'asse anteriore e posteriore;
- B. sistema ABS;
- C. il freno di stazionamento dovrà agire sulle ruote posteriori, con comando pneumatico a mano (\*)  
(\*) *parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta;*

### 4.10. SICUREZZA

Il veicolo deve essere dotato degli equipaggiamenti standard minimi, di seguito elencati, oltre a quelli obbligatori previsti dal codice della strada anche se non espressamente riportati:

- cinture di sicurezza;
- *airbag* lato conducente e lato passeggero (capo scorta);
- fendinebbia;



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- telecamera posteriore per parking con monitor interno in cabina di guida ad uso esclusivo, di dimensioni di **almeno 7"**;
- sensori di parcheggio;
- segnalatore acustico di retromarcia;
- segnale di pericolo mobile (triangolo);
- cassetta di pronto soccorso – Kit omologato;
- nr. 2 giubbotti ad alta visibilità retroriflettente, marchiato CE e conforme alla UNI EN ISO 20471:2017;
- ruota di scorta saldamente ancorata al veicolo e in posizione da concordare con il DEC in fase di allestimento del veicolo prototipale. In ogni caso non potrà essere posta in posizione visibile dall'esterno.

### 4.11. IMPIANTI TECNOLOGICI

L'automezzo, oltre quanto specificato agli articoli precedenti del presente *Capitolato*, dovrà essere dotato di apparati radio ricetrasmittenti e di sistemi di controllo in uso al Corpo di polizia penitenziaria. Il Fornitore si impegna fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dei dispositivi installati.

Il veicolo fornito dovrà consentire l'alloggiamento in plancia di componenti tecnologici (frontalini, casse di diffusione, microfono a saponetta, etc.) per il funzionamento da remoto di due apparati radio ricetrasmittenti con dimensioni standard *1 DIN* e un ulteriore vano accessibile dove collocare il radiolocalizzatore.

Tutti i restanti terminali degli apparati tecnologici di cui sopra (corpo radio, batterie, radiolocalizzatore, etc.) dovranno essere raccolti in un unico punto del veicolo, denominato **vano apparati tecnologici**, di facile accesso agli operatori penitenziari.

La collocazione del *vano apparati tecnologici* e il collocamento in plancia di guida dei componenti di cui sopra dovrà essere concordata con il DEC in fase di allestimento del veicolo prototipale.

**Il Fornitore si impegna a fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.**

#### 4.11.1. APPARATO RICETRASMITTENTE

Al fine di eliminare vibrazioni e la diffusione di rumorosità all'interno del mezzo, presso il *vano apparati tecnologici* di cui sopra e presso la plancia di guida dovranno essere previste, pertanto, apposite slitte, le cui posizioni, come su detto, dovranno essere concordata con l'Amministrazione, inoltre i nuovi mezzi, dovranno essere allestiti con i seguenti componenti tecnologici:

- antenna tribanda (UHF/VHF/GPS) con diplexer (collocato in posizione facilmente raggiungibile ed ispezionabile per eventuali manutenzioni), completo di cablaggio e uscita correttamente terminata con tappo da 50 *ohm* (uscita UHF) sulle frequenze in uso all'Amministrazione;



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- fornitura con posa in opera di kit Cavi di remotizzazione da telecomando, il cosiddetto *frontalino*, a unità Trasmissiva/Alimentatore, il cosiddetto *corpo radio*, costituito da un cavo di remotizzazione e due piastre adattatrici testa/coda, per entrambi i sistemi trasmissivi;
- fornitura e installazione di radio veicolare VHF (136-174 MHz) con protocollo DAPnet:
  - o apparato "Hytera HM785G vers. PolPen" in uso alla Polizia Penitenziaria, oppure apparato "Motorola DM4601e" vers. PolPen" in uso alla Polizia Penitenziaria;
  - o fornitura con posa in opera di cavo di alimentazione (+/-; 12 V-45 w) con portafusibile e fusibile da 15 A, l'alimentazione dovrà essere diretta da batteria, non sottochiave;
  - o fornitura con posa in opera di cavo antenna VHF, derivazione a valle del Diplexer, connettore a baionetta BNC Maschio;
  - o fornitura e installazione di slitta, integrata nella plancia/cruscotto (1 DIN), per installazione di *Frontalino* in posizione facilmente raggiungibile, con relativo supporto per microfono a saponetta;
  - o i cablaggi di alimentazione e antenna VHF dovranno giungere nel **vano apparati tecnologici**;
- predisposizione per installazione radio TeTRA FFPP, compatibile con l'apparato Motorola MTM5400 versione remotizzata "corpo radio + frontalino" (**l'apparato verrà installato da personale dell'Amministrazione e le relative caratteristiche tecniche saranno rese disponibili all'Appaltatore in fase di esecuzione contrattuale**):
  - o predisposizione cavo di alimentazione (+/-; 12 V-45 w) con portafusibile e fusibile da 15 A, l'alimentazione dovrà essere diretta da batteria, non sotto chiave;
  - o fornitura con posa in opera di cavo antenna UHF, derivazione a valle del Diplexer, connettore a baionetta BNC Maschio;
  - o predisposizioni per installazione del "corpo radio", che dovrà essere installato nel **vano apparati tecnologici**;
  - o predisposizioni per installazione del "frontalino" in plancia con relativo supporto per microfono a saponetta, da posizionare in plancia/cruscotto o su di esso tramite apposita staffa in posizione facilmente raggiungibile. L'installazione avverrà su supporto opportunamente raccordato al cruscotto stesso mediante elemento in ABS termoformato o su slitta 1DIN integrata;
  - o predisposizione per installazione cassa di ridiffusione audio;
  - o i cablaggi di alimentazione e antenna UHF dovranno giungere nel **vano apparati tecnologici**.

L'installazione dell'impianto radiotrasmittente e dei suoi componenti nonché le eventuali personalizzazioni e configurazioni software necessarie degli apparati come sopra descritti andranno preventivamente concordati con il DEC in fase di allestimento del veicolo prototipale.

Le predisposizioni/forniture per gli apparati ricetrasmittenti dovranno essere complete di ogni accessorio, che in maniera esemplificativa e non esaustiva, si elencano di seguito:

- kit per il supporto e alloggiamento del *frontalino*, posizionare da concordare;
- kit dell'unità trasmissiva/alimentatore con relativo supporto e contropiastra per il fissaggio (TETRA e DAPNET);
- n.2 (due) supporti (cd. forchette) per Microfono/microtelefono;
- antenna tribanda collocata sul tetto, possibilmente a basso profilo;
- kit cavi antenne (totale tre cavi + un cavo GPS);
- DIPLEXER (UHF – VHF)



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- cavetterie varie di alimentazione;
  - kit Cavi di remotizzazione da *frontalino a corpo radio*,
- e tutto quant'altro necessario per una perfetta esecuzione a regola d'arte.

Tutti i dispositivi e le condutture di questo impianto dovranno essere adeguatamente protetti e dovranno essere posate all'interno di appositi cavidotti. Non si accetteranno porzioni di impianto posate a vista nel loro percorso.

### 4.11.2.SISTEMA DI LOCALIZZAZIONE

Sull'automezzo deve essere **fornita** ed installata, secondo indicazioni dell'Amministrazione, una centralina di localizzazione (tipo-Ruptela) e relativa antenna GPS dedicata, compatibile con il sistema di localizzazione già presente nelle Centrali Operative del Corpo di Polizia Penitenziaria, con caratteristiche tecniche che verranno fornite in fase di esecuzione.

La centralina deve essere collegata alla porta OBD2 sul bus can L e can H per garantire la comunicazione delle telemetrie e del telecontrollo del veicolo. La centralina deve essere, altresì interfacciata con:

- A. le porte, posteriore e laterale, per rilevare lo stato di apertura e chiusura delle stesse;
- B. le porte della cella detentiva per rilevare lo stato di apertura e chiusura della stessa;
- C. i lampeggianti per rilevare se accesi o spenti;
- D. la sirena per rilevare se accesa o spenta;
- E. un pulsante a ritenuta per rilevare allarme "richiesta aiuto";
- F. un sensore di crash "interruttore inerziale".

La centralina dovrà essere installata nel vano apparati tecnologici in posizione facilmente raggiungibile ed ispezionabile, per manutenzione:

- A. il cablaggio di alimentazione dovrà essere sia diretto da batteria, sia sottochiave;
- B. l'antenna GPS e il bus di comunicazione della centralina dovranno giungere in prossimità del posto scelto per il posizionamento della centralina (**vano apparati tecnologici**) e dovrà intercettare i vari segnali (sirena, lampeggiante, cella aperta, aperture portiere, emergenze, etc).

### 4.11.3.SISTEMA DI NAVIGAZIONE CARTOGRAFICO

Sul veicolo deve essere installato un sistema di navigazione portatile oppure integrato nel cruscotto, con cartografia stradale preinstallata del territorio nazionale, con dimensione dello schermo non inferiore a 6.5" (anche dedicato ad altre funzioni, es: telecamera, comandi, ecc.) ad alta definizione, da posizionare sulla plancia del conducente con apposita *dock* fissa che renda agevole l'asportazione e alimentato con mini-connettore USB. Nel caso di sistema non integrato nel cruscotto, la posizione definitiva dovrà essere preventivamente concordata con l'Amministrazione.

### 4.11.4.IMPIANTO VISIONE ESTERNA

Il veicolo deve essere equipaggiato con un sistema di video composto come di seguito indicato:

- nr. 1 telecamera esterna montata nella zona posteriore del veicolo, attivabile anche con mezzo marciante;



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- un monitor: avente diagonale minima 7", e adeguata risoluzione, su cui vengano visualizzate le immagini inquadrare dalla telecamera, installato in posizione tale da poter essere visibile al personale di scorta, e, comunque, da concordare con il DEC in fase di allestimento del veicolo prototipale.

Tutti i dispositivi e le condutture di questo impianto dovranno essere adeguatamente protetti e dovranno essere posate all'interno di appositi cavedi, non si accetteranno comunque porzioni di impianto posate a vista nel loro percorso. Il fornitore si impegna fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.

### **4.11.5.IMPIANTO VISIONE INTERNA**

Sul veicolo dovrà essere installato un sistema TVCC interno composto da:

- n.1 telecamera installata nella parte anteriore del veicolo, in modo tale da restituire una visione di insieme della parte interna del veicolo;
- n.1 telecamera installata nella cellula detentiva.

In ogni caso le telecamere digitali dovranno avere caratteristiche minime di 1.3 *Mega Pixel*, con possibilità di impostare la caratteristica dell'immagine, e dovranno essere di primaria qualità e di ultima generazione, avranno caratteristiche IK10 o comunque adeguatamente protette da atti vandalici e idonee all'utilizzo in mezzi di trasporto.

I segnali video di tali telecamere dovranno essere riportati attraverso un opportuno apparato concentratore (in grado di gestire e controllare i tracciati video) su un monitor LCD avente diagonale minima 7" da allocare sulla consolle del caposcorta e su un ulteriore monitor di dimensioni adeguate, da posizionare in zona da concordare preventivamente con il DEC in fase di allestimento del veicolo prototipale. L'attivazione, il controllo e la gestione di tutte le telecamere e dei due monitor dovranno avvenire dalla *consolle* del caposcorta. La collocazione dei *monitor* dovrà essere tale da escludere fenomeni di riflesso sullo schermo e da fornire protezione dall'irradiazione solare.

L'impianto dovrà essere fornito, installato e dotato di tutti gli apparati, licenze, software e quant'altro necessario al suo corretto funzionamento.

Tutti i dispositivi e le condutture di questo impianto dovranno essere adeguatamente protetti e dovranno essere posate all'interno di appositi cavedi, non si accetteranno comunque porzioni di impianto posate a vista nel loro percorso. Il fornitore si impegna fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.

### **4.11.6.IMPIANTO ELETTRICO**

Predisposizione ed installazione di alloggiamenti, tubazioni, staffe, cavi elettrici di alimentazione, cavi dati, piastre complete di connettori, antenne, etc. L'impianto elettrico dovrà essere realizzato con conduttori di sezione adeguata e con cavi certificati per l'applicazione in ambito *automotive*. Le linee dovranno essere protette da fusibili raggruppati in un unico vano in posizione facilmente raggiungibile ed opportunamente



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

contrassegnati, completi di leggenda per indentificare l'impianto/sistema asservito, dovranno essere previsti fusibili di riserva per eventuali sostituzioni/manutenzioni.

Tutti i cablaggi dovranno essere opportunamente protetti dai danneggiamenti causati dalle vibrazioni del veicolo tramite guaina corrugata o trecciata ove opportuno.

L'impianto elettrico dovrà essere conforme alle seguenti direttive: BT 73/23 CE, 93/68 CE, 2011/65/CE e 2006/1907/CE.

Il comando "stacca batterie", quando attivato, dovrà poter inibire l'alimentazione dell'impianto elettrico del veicolo, ad eccezione di quelli dell'apparato ricetrasmittente e del sistema di localizzazione.

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato con tecnologia CAN BUS integrale o equivalente, dovrà consentire un'ampia azione di verifica dei parametri di funzionamento del veicolo.

L'impianto dovrà rispettare le normative nazionali ed internazionali in vigore ed essere dotato di tutti i dispositivi di sicurezza previsti.

Il veicolo dovrà essere dotato di batterie supplementari AGM opportunamente dimensionate per sopportare il maggior carico elettrico richiesto dai dispositivi installati con il presente allestimento, ricaricata dall'alternatore del veicolo tramite dispositivo elettronico di gestione della priorità di carica che consenta la ricarica della batteria supplementare solo al raggiungimento di una soglia di tensione predeterminata da parte della batteria di avviamento. L'impianto di sollevamento della rampa dovrà essere alimentato da batteria *ad hoc* dedicata, diversa dalle due destinate al mezzo; eventualmente, le batterie del mezzo potranno esserne di ausilio in caso di non disponibilità di carica della stessa.

Dovrà essere fornito uno schema elettrico degli impianti e dei cablaggi degli allestimenti.

Tutti i dispositivi e le condutture di questo impianto dovranno essere adeguatamente protetti e dovranno essere posate all'interno di appositi cavedi, non si accetteranno comunque porzioni di impianto posate a vista nel loro percorso. Il fornitore si impegna a fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.

### 4.11.7. PROTEZIONE CONTRO GLI INCENDI

Nella realizzazione dei veicoli dovrà essere sempre tenuta presente l'esigenza di una adeguata protezione contro gli incendi con l'impiego, ovunque possibile ed in ordine prioritario, di materiali non infiammabili, autoestinguenti o a bassa velocità di propagazione di fiamma, secondo quanto indicato dalle Norme Tecniche UNI 3795:1992, CUNA NC 590-02 e dal Reg. UN/ECE n. 107 punto 7.5 dell'Allegato 3 e dal Regolamento UN/ECE n° 118 ove applicabili.

Il Fornitore dovrà tenere in adeguata evidenza il problema derivante dell'adozione di sostanze che, per l'emissione dei fumi durante la combustione dei materiali, assumono un valore elevato di tossicità. Laddove non esplicitamente indicato deve essere comunque rispettata la norma ISO 3795:1992.

Sul veicolo dovranno essere installati n° 2 estintori da Kg. 4 e comunque in conformità a quanto prescritto nella circolare del Ministero dell'Interno prot. 300/A/2436/18/113/310 del 23/03/2018, con serbatoio in acciaio INOX, di tipo omologato, completo di indicatore di carica, idoneo per incendi di classe 89A, 121C, in posizione da concordare. Detti estintori dovranno essere alloggiati in apposite nicchie o in opportune sedi in modo che non si muovano durante la marcia.

Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare/ritardare la propagazione dell'incendio dal vano motore, dal vano batterie e dal vano preriscaldatore al vano passeggeri. È d'obbligo





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

L'utilizzo di materie plastiche trattate in modo da impedire che le fiamme attecchiscano ed in grado di auto-estinguersi.

I conduttori dell'impianto elettrico (a) e le tubazioni (b) dovranno seguire le seguenti prescrizioni minime:

- assenza punti di sfregamento (a, b);
- assenza ragioni di curvatura ridotti (a, b);
- predisposizione del necessario isolamento termico nei punti a rischio (a, b);
- assenza contatti con i tubi di alimentazione del carburante o con parti dell'impianto di scarico (a);
- i materiali costituenti devono essere idonei a sopportare temperature nominali di esercizio non inferiori a 130°C, nonché essere resistenti a oli e lubrificanti (a, b);
- lavorare con valori inferiori alla corrente massima consentita, al fine di ridurre al minimo il surriscaldamento (a);
- essere collocati in cavidotti flessibili di protezione (a);
- protezione dei punti di connessione per evitare cortocircuiti e infiltrazioni d'acqua (a);
- lavorare con valori di pressione inferiori alla massima pressione possibile (b);
- assenza di movimento relativo tra i morsetti di fissaggio e le tubature relative (b);
- riduzione al minimo del numero delle chiusure a vite e dei connettori (b).

Dovranno, inoltre, essere rispettate le seguenti indicazioni integrative per la riduzione del pericolo d'incendio:

- impiego di materiali fonoassorbenti per il rivestimento del motore, inclusi i portelli di manutenzione, aventi caratteristiche:
  - non infiammabili;
  - non assorbenti di vapori di gasolio o olio, anche con eventuale utilizzo di uno strato impermeabile;
  - con superficie liscia e ignifuga, saldamente fissati alla carrozzeria (es. con feltri isolanti rivestiti in alluminio, eventualmente con rinforzo di rete metallica);
- lo scomparto per le batterie deve essere idoneamente areato (aria esterna), con uscita agevolata dei gas acidi attraverso appositi tubi e accessibile per la manutenzione;
- gli eventuali riscaldatori sotto i sedili, i convettori o gli impianti di riscaldamento devono essere obbligatoriamente dotati di fusibile termico.

Il veicolo offerto dovrà essere dotato di un sistema di allarme antincendio che avvisi il conducente, mediante una spia dedicata posizionata sul cruscotto, dell'aumento di temperatura nel vano motore dovuta ad un principio d'incendio; e potrà essere dotato di un impianto di estinzione automatica (\*) (omologato secondo il Regolamento R107, ove applicabile), anche l'avvenuto intervento dell'impianto di estinzione automatica, in tal caso, dovrà essere segnalato al conducente, mediante una spia dedicata posizionata sul cruscotto.

(\*) parametro eventualmente offerto in fase di presentazione dell'offerta

Se fornito, tale sistema dovrà essere omologato e certificato in conformità alla normativa italiana ed europea; tramite opportuni sensori applicati all'interno del vano motore avviserà il conducente mediante un segnale acustico e visivo dedicato, posizionato sul cruscotto posto guida con simbologia conforme alla norma ISO 11684, sia dell'aumento di temperatura del vano motore dovuta ad un principio d'incendio, sia



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

dell'avvenuto intervento dell'impianto. A tale sistema di rilevazione sarà abbinato un impianto automatico di spegnimento di principi di incendio, attivo nel vano motore. Il sistema di spegnimento dovrà intervenire in forma automatica, a seguito della rilevazione sopra descritta, senza nessun intervento del conducente. Le sostanze e/o vapori utilizzati ed emanati non dovranno essere tossici o pericolosi per i passeggeri e rispettare le normative ambientali. Dovrà essere previsto un sistema di segnalazione di impianto mal funzionante o scarico.

### 4.12. SUPERFICI VETRATE E CARROZZERIA

Tutte le superfici vetrate del veicolo, ad eccezione del parabrezza, del finestrino del posto di guida e del vetro della porta anteriore, dovranno essere opportunamente oscurate con pellicola con gradazione da concordare con l'Amministrazione.

Tutte le superfici vetrate/finestate, fisse o apribili del veicolo, ad eccezione del parabrezza, dovranno essere trattate con pellicola antisfondamento applicata in autoclave in maniera tale da conferire loro caratteristiche di resistenza allo sfondamento, capace di resistere agli urti, attribuendo globalmente maggiore sicurezza agli occupanti. Tali superfici vetrate dovranno essere omologate e idonee a resistere all'urto provocato da un cubetto di porfido di pavimentazione urbana di almeno 12 cm di lato e di peso non inferiore a 3,2 kg (rif. Procedura di verifica di cui all'Allegato B). Pertanto, tutti le superfici laterali trasparenti dovranno essere conformi alle norme UNI 7697:2021, UNI EN 12600:2004 e UNI EN 356:2002.

Nella zona posteriore dove verrà collocata la cellula detentiva non dovrà avere superfici vetrate.

### 4.13. ACCESSORI SUPPLEMENTARI

Il veicolo deve essere dotato dei seguenti accessori supplementari:

- A. nel vano anteriore del veicolo dovrà trovare collocazione un **porta-arma lungo** (PM12 o PMX), con caricatori inseriti, completo di blocco meccanico da posizionare nella zona anteriore del veicolo dotato di serratura unica con chiave tubolare e dispositivo di espulsione della chiave in posizione di blocco. La chiave dovrà essere opportunamente riparata da una protezione in materiale plastico integrata al supporto arma. Il posizionamento sarà concordato con l'Amministrazione;
- B. nr. 2 (due) torcia elettrica di emergenza con lampada a Led, tipo VAMA L500 FULL LED o equivalente, a ricarica rapida, installata con apposita slitta di ricarica della batteria. La carica della torcia dovrà essere assicurata solo con motore avviato. Il posizionamento sarà concordato con l'Amministrazione;
- C. nr. 1 mini frigo con attacco dedicato portatile da 12V con capienza minima 8 lt da fissare in posizione da concordare e che garantisca la rapida amovibilità. La fornitura di energia elettrica dovrà essere assicurata solo con motore avviato;
- D. installazione di almeno n. 2 (due) prese da 12V in posizione da concordare, per renderne agevole l'utilizzo da parte del passeggero;
- E. n. 2 porta targhe da installare in posizione anteriore e posteriore, bloccate con viti;
- F. n. 1 paio di catene da neve omologate e compatibili con la misura degli pneumatici del veicolo, collocati in apposita cassetta;
- G. n. 1 porta paletta da collocare in posizione da concordare.



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

### 4.14. ALLESTIMENTI

Il veicolo in configurazione base, oltre quanto specificato ai precedenti punti del presente Capitolato, dovrà essere fornito con allestimenti i cui materiali utilizzati siano privi di componenti tossici (amianto, PFC, PCB, CFC, etc.), secondo la normativa vigente. A riguardo il fornitore con la sottoscrizione del presente capitolato attesta l'assenza di tali componenti.

### 4.15. COLORI

La carrozzeria esterna di tutti i veicoli oggetto della presente fornitura dovrà essere di colore blu RAL 5004, già in dotazione ai corpi di Polizia penitenziaria, di prima verniciatura o garantita direttamente dal ciclo produttivo di verniciatura di serie del veicolo.

Le superfici metalliche dovranno essere trattate e verniciate secondo norme di buona tecnica e adeguate al processo tecnologico in modo che le stesse risultino adeguatamente protette ed i processi di protezione dovranno essere compatibili con la vernice a finire. In ogni caso i processi di protezione e verniciatura dovranno essere rispondenti a quanto previsto dalle procedure del sistema qualità adottato.

### 4.16. COLORE E TESSUTI DEGLI INTERNI

L'autoveicolo in configurazione base dovrà essere personalizzato, su richiesta dell'Amministrazione e senza alcun onere aggiuntivo, con colori e tessuti degli interni scelti dall'Amministrazione. Il rivestimento dei sedili dovrà essere in tessuto robusto, traspirante ed autoestinguente secondo la normativa vigente.

### 4.17. LIVREA

Gli automezzi dovranno essere fregiati con livrea del Corpo di Polizia penitenziaria attraverso l'applicazione di appositi kit adesivi, garantiti per **almeno 6 anni** da scolorimento, scollamento e deterioramento.

In ogni caso, le livree adesive di cui sopra, dovranno essere realizzate con l'impiego di seguito (vedi anche Allegato C):

- pellicola bianca rifrangente del tipo 3M 680-10 ITEP o equivalente, con ologramma dello stemma della Repubblica e fregio;
- inchiostri per la stampa serigrafica: tipo 3M serie 2900 o equivalente, più protettivo trasparente del tipo 3M 2920 o equivalente. Il colore azzurro trasparente ha come riferimento di tonalità la pellicola rifrangente del tipo 3M 580-76 o equivalente;

Tutti gli adesivi, anche se non prespaziati, dovranno essere laminati con nastro portante del tipo 3M SCPS 100 o equivalente; il loro posizionamento dovrà avvenire seguendo le indicazioni di seguito riportate:

- fiancate:
  - ✓ n. 2 scritte "POLIZIA PENITENZIARIA" intagliate e prespaziate, di colore bianco rifrangente con ombra azzurra trasparente stampata in serigrafia visibile su tutti i lati. Il materiale di stampa deve essere del tipo 3M 680-10 ITEP o equivalente. Le dimensioni delle scritte saranno in funzione della tipologia del veicolo da decorare;
  - ✓ n. 2 fasce comprensive di "Pantera Alata" stilizzata, entrambe da posizionare nella parte anteriore, intagliate e prespaziate, di colore azzurro trasparente con singolo/doppio filetto bianco.



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

Le dimensioni dovranno essere rapportate alla parte del mezzo da decorare, e stampate in serigrafia su materiale del tipo 3M 680-10 ITP o equivalente;

- ✓ sito web dell'amministrazione penitenziaria: [www.poliziapenitenziaria.gov.it](http://www.poliziapenitenziaria.gov.it);
- parte anteriore:
  - ✓ n. 1 fascia, comprensiva di "Pantera Alata" stilizzata, da posizionare sul cofano anteriore, intagliata e prespaziata, di colore azzurro trasparente con singolo/doppio filetto bianco. Le dimensioni dovranno essere rapportate alla parte del mezzo da decorare e stampate in serigrafia su materiale del tipo 3M 680-10 ITP o equivalente;
- parte posteriore:
  - ✓ n. 1 scritta "POLIZIA PENITENZIARIA", intagliata e prespaziata, di colore bianco rifrangente con ombra azzurra trasparente stampata in serigrafia visibile su tutti i lati. Il materiale di stampa deve essere del tipo 3M 680-10 ITP o equivalente. Le dimensioni delle scritte saranno in funzione della tipologia del veicolo da decorare;
  - ✓ n. 1 distintivo di appartenenza del Corpo con scritta "Servizio Traduzioni e Piantonamenti" da applicare nella parte posteriore del veicolo, con altezza variabile in relazione alla tipologia del mezzo da decorare, stampato in serigrafia a più colori e fustellato su materiale del tipo 3M 680-10 ITP o equivalente;
  - ✓ n. 1 fascia (senza "Pantera Alata"), interrotta per lo spazio necessario all'applicazione di n. 1 distintivo di appartenenza del Corpo, da posizionare come prosieguo delle fasce poste sulle fiancate in collocazione di innesto, intagliate e prespaziate, di colore azzurro trasparente con singolo/doppio filetto bianco e dimensioni in relazione alla parte del veicolo su cui è montata, da decorare, e stampare in serigrafia su materiale del tipo 3M 680-10 ITP o equivalente.

#### 4.18. RUOTE E PNEUMATICI

Le ruote in dotazione dovranno essere complessivamente cinque, di cui una di scorta, oltre le quattro ruote marcianti. La ruota di scorta dovrà essere completa di porta ruota e ancorata in posizione da concordare con il DEC in fase di allestimento del veicolo prototipale.

Dovrà essere fornita la relativa attrezzatura per la sostituzione di una delle ruote marcianti.

L'indice di carico e il codice di velocità di tutti i pneumatici dovranno essere tali da garantire la tenuta di marcia a pieno carico ed in condizioni critiche.

I mezzi dovranno essere dotati di sistema di controllo della pressione degli pneumatici (compreso la ruota di scorta); tale sistema dovrà avvertire, mediante sensore sonoro, luminoso e a video, il conducente in caso di pressione pneumatica insufficiente e in caso di foratura dello pneumatico. L'indicazione della pressione di gonfiaggio dovrà essere posta in apposita targhetta la cui collocazione sarà concordata con personale di questa Amministrazione in fase di esecuzione.

Tutte le ruote, marcianti e di scorta, devono essere della stessa marca, dello stesso tipo e con lo stesso cerchio per tutta la fornitura.

Riguardo l'allestimento delle ruote, si specifica quanto segue:



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- l'automezzo dovrà essere dotato di sistemi di sicurezza di mobilità rotanti per tutte le ruote marcianti compresa la ruota di scorta, tali da garantire la mobilità del veicolo, anche in caso di perdita di pressione, nel rispetto dell'accordo FINABEL nr. 20.A.5;
- la ruota di scorta, delle stesse misure di quelle marcianti, non dovrà ingombrare il portabagagli. Pertanto, la sua collocazione dovrà essere concordata con l'Amministrazione in fase di esecuzione; ed in ogni caso non potrà essere posta in luogo visibile dall'esterno;
- il fornitore dei predetti sistemi di sicurezza dovrà garantire una rete assistenziale ufficiale non inferiore a 25 punti in territorio Nazionale.

Gli pneumatici devono rispettare tutto quanto previsto dall'accordo FINABEL.

### **4.19. IMPIANTO DI SEGNALAZIONE DI EMERGENZE**

Il veicolo dovrà essere dotato dei dispositivi di seguito elencati, tutti gestiti da un telecomando integrato da dove gestire le diverse funzioni, tra cui comando dispositivi luminosi e sonori, sblocco del porta arma, sblocco delle manette, sblocco della porta posteriore, etc., e la cui collocazione dovrà essere concordata con l'Amministrazione:

1. quattro fari flash blu a tecnologia LED omologati (di ultima generazione) con calotta aerodinamica di colore blu (con assorbimento unitario massimo di 2 A), fissati sul tetto (in posizione da concordare con l'Amministrazione), a luce ad intermittenza (con frequenza minima da 120 flash al minuto), con funzionamento ad accensione alternata e accensione automatica all'attivazione della sirena. Tali dispositivi dovranno essere attivabili da cruscotto
2. due nano segnalatori a LED, aventi luce blu e in conformazione lineare, posti sulla mascherina frontale del mezzo per essere maggiormente visibili, la cui accensione dovrà avvenire contemporaneamente con i lampeggianti installati sul tetto del veicolo, funzionanti sia in modalità di crociera sia lampeggiante. Il loro posizionamento sarà concordato con l'Amministrazione;
3. due nano segnalatori a LED, aventi luce blu e in conformazione circolare, posti sul lato anteriore della mascherina degli specchietti retro visori del mezzo per essere maggiormente visibili dai veicoli precedenti il veicolo, la cui accensione dovrà avvenire contemporaneamente con i lampeggianti installati sul tetto del veicolo, funzionanti sia in modalità di crociera sia lampeggiante. Il loro posizionamento sarà concordato con l'Amministrazione;
4. due nano segnalatori LED, a luce blu e in conformazione lineare, posti nella parte posteriore (es. inseriti nella parte vetrata, senza modifica alcuna della carrozzeria) tali da essere ben visibili dai veicoli che seguono, con accensione contemporanea ai lampeggianti installati sul tetto del veicolo che funzionino sia in modalità di crociera sia lampeggiante. Il loro posizionamento sarà concordato con l'Amministrazione;
5. una sirena elettronica bitonale omologata per Forze di Polizia e conforme alle vigenti normative con altoparlante installato nel vano motore, con potenza complessiva non inferiore a 100W. L'emissione sonora deve essere non inferiore a quella prescritta dalla normativa vigente per i veicoli adibiti ad uso per Forze di Polizia;
6. pulsantiera di comando a 7 tasti dotata di cavo spiralato con pulsante per accensione/spegnimento retroilluminato e pulsanti, anch'essi retro illuminati, per l'attivazione delle funzioni di segnalazione



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

acustico/luminose. La pulsantiera dovrà essere ergonomica ed avere le seguenti dimensioni indicative: lunghezza 130 mm x larghezza 65 mm. Il pulsante di accensione e spegnimento generale dovrà avere dimensioni maggiorate rispetto agli altri pulsanti. I pulsanti dovranno recare il simbolo della funzione corrispondente retroilluminato e, separatamente, dovrà essere presente un LED per l'indicazione dello stato di attivazione della funzione. La pulsantiera dovrà inoltre essere dotata di funzione di autospegnimento al termine di un intervallo di inattività, da concordare con l'Amministrazione. Inoltre, dovrà essere fissata ad un alloggiamento appositamente sagomato, installato in posizione da concordare con l'Amministrazione. Infine, dovrà essere omologata secondo il Regolamento Europeo R10 e testata per la resistenza alle scariche elettrostatiche fino a 15kV.

Tutti i dispositivi di segnalazione luminosa, a scelta dell'Amministrazione, dovranno eventualmente essere funzionanti anche non sotto chiave.

### 5. PACCHETTO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE

I veicoli in questione, completi degli allestimenti, costruiti secondo le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative richieste dal presente capitolato, migliorati dall'offerta tecnica del Fornitore aggiudicatario e dalle prescrizioni eventualmente concordate con gli incaricati dall'Amministrazione, consegnati completamente compiuti in tutte le parti e dettagli previsti per la loro destinazione d'uso, dovranno essere muniti di uno specifico pacchetto base di assistenza stradale e di un pacchetto base di manutenzione del mezzo secondo i seguenti punti.

Sui veicoli, in posizione opportuna e concordata con il DEC in fase di allestimento del veicolo prototipale, dovrà essere apposta una targhetta che indichi la data di scadenza del pacchetto di assistenza e manutenzione offerto.

Unitamente alla fornitura dei mezzi, si dovrà, pertanto, prevedere la prestazione delle seguenti *Opzioni di Servizio*, nel numero di 1 (una), per ogni vicolo ordinato, denominata nel proseguo del presente documento quale *Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base"*.

Le *Opzioni di servizio* di cui consta il *Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base"* sono le seguenti:

1. soccorso stradale;
2. manutenzione programmata (o **ordinaria**) del veicolo;
3. manutenzione su chiamata (o **straordinaria**) del veicolo.

Il *Pacchetto di Assistenza e Manutenzione "Base"*, cui sopra, va assicurato per tutta la durata della garanzia contrattuale, nei limiti temporali o di percorrenza di seguito riportati:

Combinazione	Durata mesi	Chilometraggio totale massimo
Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base"	24	50.000





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

Nel caso in cui l'operatore economico offra un periodo di estensione del *Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base"*, lo stesso dovrà essere fornito alle medesime modalità di seguito stabilite e nei limiti presentati all'art. 5.5.

Gli interventi compresi nel servizio di assistenza e manutenzione dovranno essere prestati secondo le modalità e i tempi previsti e nel rispetto dei livelli di servizio di seguito specificati, fatti salvi interventi particolarmente gravosi riconosciuti dall'Amministrazione come tali, i cui tempi di intervento saranno specificamente concordati con la *Direzione* che ha in carico il mezzo.

Tutti i costi e le spese relative all'erogazione del servizio (sia i costi della manodopera che quelli dei materiali) saranno ad esclusivo carico del Fornitore, pertanto senza alcun onere economico da parte dell'Amministrazione.

### 5.1. SOCCORSO STRADALE

Come suddetto, per tutta la durata della garanzia contrattuale, comprensivo pertanto anche dell'estensione eventualmente offerta in fase di gara, dovrà essere garantito (per avarie non derivanti da incidenti stradali o assenza carburante) un servizio di soccorso stradale, 24 ore su 24, che offra almeno le seguenti prestazioni minime, eventuali estensioni delle stesse, saranno valutate con apposito punteggio in fase di gara:

- attivazione mediante semplice richiesta telefonica ad apposito numero dedicato;
- per piccoli interventi risolutivi *in loco*, intervento di officina mobile;
- per interventi non risolvibili *in loco*, traino dal punto di fermo, situato in qualsiasi luogo sul territorio nazionale raggiungibile dai mezzi di soccorso mediante la viabilità ordinaria (sono pertanto esclusi a titolo di esempio gli interventi in percorsi fuoristrada o località con limitazioni sugli accessi), fino ad un "Centro di Assistenza o Servizio" (senza limitazione o franchigia di distanza chilometrica) ove i veicoli possano essere sottoposti a riparazione.

Per l'attivazione del *ticket* di intervento, al conducente del veicolo potrà al più essere richiesta l'esibizione di tessere o altri documenti di legittimazione; viene escluso, in ogni caso, qualsiasi pagamento, anche se a titolo di semplice anticipazione o cauzione, da parte del conducente.

Detto servizio di soccorso stradale potrà essere prestato dal Fornitore o da altra ditta da esso incaricata; in ogni caso i relativi oneri, diretti ed indiretti, faranno carico esclusivamente al Fornitore.

Qualora i veicoli debbano essere muniti di tessere o analoghi documenti di legittimazione del servizio di cui al presente paragrafo, sarà cura dell'Aggiudicatario in fase di consegna dei mezzi, vedi art. 10 (Consegna dei veicoli), fornire la necessaria documentazione all'Amministrazione.

Il servizio dovrà essere attivato immediatamente previa chiamata del conducente del veicolo e reso disponibile entro 3 ore fatto salvo particolari condizioni di disponibilità o viabilità, di cui il conducente dovrà essere avvisato. La mancata prestazione o il ritardo del servizio di soccorso stradale, alle condizioni indicate, comporterà l'applicazione della penale previste all'art. 13 (Penali).

### 5.2. SERVIZIO DI ASSISTENZA PER MANUTENZIONE PROGRAMMATA (O ORDINARIA)

Come suddetto, per tutta la durata della garanzia contrattuale, comprensivo pertanto anche dell'estensione eventualmente offerta in fase di gara, dovrà essere assicurata la presenza di una rete di punti di assistenza,



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

diretti e/o convenzionati “Centri di Assistenza o Servizio”, presso i quali i veicoli potranno fruire degli interventi di assistenza programmata o manutenzione ordinaria, secondo quanto previsto al presente paragrafo.

Il Centro Servizi, o l'insieme dei Centri di servizi operanti in un determinato luogo, dovrà garantire la presa in carico e la riconsegna dei veicoli in tutti i giorni lavorativi nel normale orario di lavoro (indicativamente tra le ore 8:00 e le ore 17:30).

Il Fornitore dovrà garantire un servizio di assistenza telefonica con numero verde in grado di fornire le prime indicazioni necessarie per la presa in carico del mezzo:

- Centro Servizi più vicino,
- localizzazione,
- orario di servizio,
- numero telefonico, fax, e-mail,
- servizi erogati,

e comunque dare supporto agli utilizzatori dei veicoli oggetto del presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare il controllo delle lavorazioni in qualunque stadio della loro esecuzione; a tale scopo il Fornitore permetterà l'accesso nelle officine, proprie e/o convenzionate, ai delegati dell'Amministrazione e provvederà, inoltre, a farli accompagnare da personale tecnico in grado di fornire le indicazioni sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dal servizio di manutenzione. La visita dovrà svolgersi nel rispetto delle norme di salvaguardia e sicurezza dei posti di lavoro.

All'atto della presa in carico del veicolo da parte della rete di assistenza verrà compilato un “documento di entrata” da cui risulti la data di accettazione del veicolo; parimenti, all'atto della riconsegna del veicolo, sarà consegnato un “documento di uscita” redatto dal Centro di servizio.

Dai due documenti summenzionati, dovranno potersi rilevare, rispettivamente, le seguenti informazioni minime, oltre quelle commerciali:

<i>Documento di entrata</i>	<i>Documento di uscita</i>
Estremi del veicolo (modello, targa, etc.)	Estremi del veicolo (modello, targa, etc.)
Data e ora di presa in carico	Data e ora di consegna
Interventi in previsione	Interventi eseguiti
Tempo stimato per eseguire la diagnosi	Tempo impiegato per eseguire l'intervento
Materiali utilizzabili per l'intervento	Materiali utilizzati per l'intervento
Eventuali annotazioni e/o riserve	Eventuali annotazioni e/o riserve
Firma responsabile del centro	Firma responsabile del centro
Firma del referente dell'Amministrazione	Firma del referente dell'Amministrazione

Se l'intervento ha previsto la sostituzione di uno o tutti gli pneumatici, dovrà essere consegnata anche la documentazione attestante l'etichettatura degli pneumatici in relazione al consumo di carburante e ad altri parametri fondamentali; dovrà essere specificata in particolar modo la classe di efficienza energetica, che deve essere pari o migliorativa rispetto allo/agli pneumatico/i sostituito/i, l'indice di carico e codice di velocità.



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

Il servizio di assistenza e manutenzione, nell'ipotesi d'intervento di manutenzione programmata (Manutenzione ordinaria), dovrà essere prestato secondo le seguenti modalità:

- A. **prenotazione dell'intervento**, l'erogazione del servizio sarà concordata tra Amministrazione richiedente e il Centro Servizi del Fornitore con almeno 15 (quindici) giorni lavorativi di anticipo rispetto al supposto limite di raggiungimento km/tempo previsti dal libretto d'uso e manutenzione. Rispetto al raggiungimento del limite km/tempo previsti dal libretto d'uso e manutenzione saranno ammesse delle tolleranze di  $\pm 1.000$  km /  $\pm 30$  gg;
- B. **presa in carico**, compilazione e consegna del documento d'entrata e avvio del *check-up*. Qualora da tale fase diagnostica non emergano criticità il Fornitore provvederà ad eseguire l'intervento, così come concordato. Se in fase di *check-up* emergesse l'esigenza di realizzare ulteriori interventi rispetto a quelli inclusi nella manutenzione programmata, il Fornitore deve informare l'Amministrazione e concordare un nuovo intervento secondo le modalità disciplinate per la manutenzione a chiamata (manutenzione straordinaria). Qualora sia necessario effettuare l'intervento con urgenza per garantire il sicuro e corretto utilizzo del veicolo, il Fornitore deve darne comunicazione all'Amministrazione ed effettuerà gli interventi nelle modalità previste per la manutenzione su chiamata;
- C. **consegna le veicolo**, comunicata la conclusione dell'intervento il veicolo viene consegnato corredata da documento di uscita.

La disapplicazione, anche parziale, della precedente procedura, fa scattare l'applicazione delle penali di cui all'art. 13 (Penali); gli interventi di manutenzione programmata saranno effettuati nel tempo massimo pari alle ore lavorative da effettuare e previste dal *Tempario delle riparazioni* da effettuare (suddivise per le ore della giornata lavorativa), a decorrere dalla data, e l'ora, di presa in carico del veicolo da parte della rete assistenziale.

### 5.3. PACCHETTO ASSISTENZA E MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Il Pacchetto Assistenza e Manutenzione programmata, a totale carico e spese dell'operatore economico aggiudicatario, riguarda tutti gli interventi manutentivi sottoelencati, compresi i ricambi dei consumabili impiegati per le suddette manutenzioni, considerando un regime operativo di impiego di ciascun veicolo, da parte dell'Amministrazione, riferito ai limiti temporali e chilometrici fissati all'art. 5 del presente Capitolato tecnico:

- a. controlli periodici e interventi di manutenzione conseguenti (manutenzione programmata). La frequenza dei controlli periodici e la tipologia degli interventi di manutenzione sono previsti nel "Libretto di Uso e Manutenzione" del veicolo;
- b. rabbocco livello fluidi (radiatore, olio motore, olio freni);
- c. riparazioni a seguito di forature;
- d. sostituzione dei materiali di consumo e di quelli non più affidabili, incluse le batterie;
- e. sostituzione in caso di usura, montaggio, smontaggio e rotazione degli pneumatici e convergenza ed equilibratura delle ruote;
- f. revisione periodica;
- g. controllo periodico delle emissioni;
- h. interventi di manutenzione programmata e revisioni periodiche dell'impianto di sollevamento del disabili;



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- i. gli interventi di manutenzione su chiamata (riparazioni e/o sostituzioni) in caso di guasti dovuti a causa tecnica o alla normale usura.

Sono esclusi dal Pacchetto di Assistenza e Manutenzione programmata e quindi a carico dell'Amministrazione:

- i seguenti interventi di manutenzione, che dovranno essere espletati dall'Amministrazione conformemente alle prescrizioni contenute nel Libretto d'uso e manutenzione:
  - ✓ manutenzione periodica degli estintori;
- additivi particolari (lavavetri, etc.);
- carburante;
- lavaggio interno ed esterno;
- trasporto di soccorso stradale (per i casi non inclusi nel par. 5.1);

Gli pneumatici forniti in sostituzione dovranno essere della stessa classe di efficienza energetica minima (o migliorativa), della stessa misura, codici di carico, velocità e classe di omologazione di quelli di primo impianto.

Gli pneumatici forniti in sostituzione potranno essere richiesti nella versione estiva oppure invernale a discrezione dell'amministrazione; il treno di pneumatici invernale potrà essere richiesto anche prima della sostituzione per usura del treno installato, che comunque rimarrà a disposizione dell'amministrazione se ritenuto necessario.

Inoltre, in caso di sostituzione parziale, il Fornitore dovrà mantenere, per ogni asse del veicolo, la stessa classe di efficienza energetica (qualora offerta vanno montati pneumatici di classe di efficienza energetica migliorativa), stessa misura, codici di carico, velocità, classe di omologazione e disegno di pneumatici.

Nel caso in cui il Fornitore ritenga di non dover effettuare l'intervento richiesto nell'ambito della copertura del Pacchetto di Assistenza e Manutenzione, l'onere della prova sarà totalmente a carico del Fornitore medesimo, che in fase di diagnosi sul veicolo, e pertanto entro cinque giorni lavorativi dalla data di presa in carico del veicolo da parte del Centro servizio, dovrà comunicare all'Amministrazione la natura del guasto, in tal modo non inizierà a decorrere il termine previsto per eseguire l'intervento.

Entro i sette giorni lavorativi successivi alla data della suddetta comunicazione, il Fornitore dovrà fornire una perizia dettagliata, effettuata da soggetto terzo.

L'Amministrazione potrà sempre avanzare una contestazione nei confronti del Fornitore, convocando un contraddittorio presso il Centro servizi in cui è ricoverato il veicolo, con il rappresentante incaricato del Fornitore, e nominando eventualmente un proprio perito. Tale contraddittorio, al fine di limitare i tempi di "fermo del veicolo", dovrà essere richiesto dall'Amministrazione entro 20 giorni lavorativi, dal ricevimento della perizia, a meno di diversi accordi con il Fornitore.

Qualora il veicolo dovesse essere dismesso e ritirato dal servizio (per incidente o altra causa che renda il mezzo non più utilizzabile) prima della naturale scadenza della durata temporale del Pacchetto di Assistenza e Manutenzione offerto, l'Amministrazione avrà diritto alla restituzione del valore residuo del servizio non fruito.

Il valore residuo di cui sopra sarà pari al minore tra gli importi risultanti dai seguenti calcoli:



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- valore stimato di Euro 375,00 (diminuito della quota parte del ribasso offerto in fase di gara) per ogni mensilità mancante e non fruita del Pacchetto di Assistenza e Manutenzione Base (massimo 72 mesi);
- valore stimato di Euro 0,18 (diminuito della quota parte del ribasso offerto in fase di gara) per il numero di chilometri non fruiti previsto dal Pacchetto di Assistenza e Manutenzione Base (massimo 150.000 km).

All'atto della dismissione del mezzo, l'Amministrazione dovrà comunicare al Fornitore le mensilità del Pacchetto Assistenza e Manutenzione residue non fruita e il numero di chilometri percorsi. Il Fornitore si riserva il diritto di verificare il dato fornito dall'Amministrazione per il computo del valore residuo non fruito del pacchetto di assistenza.

Si potrà recuperare il relativo importo dalla polizza a garanzia per il pagamento della rata di saldo presentata dal Fornitore o mediante modalità alternative da concordare con il Fornitore.

### 5.4. SERVIZIO DI ASSISTENZA PER MANUTENZIONE SU CHIAMATA (O STRAORDINARIA)

Come suddetto, per tutta la durata della garanzia contrattuale, comprensivo pertanto anche dell'estensione eventualmente offerta in fase di gara, dovrà essere assicurata la presenza di una rete di punti di assistenza, diretti e/o convenzionati "Centri di Assistenza o Servizio", presso i quali i veicoli potranno fruire degli interventi di assistenza *su chiamata* o manutenzione straordinaria, secondo quanto previsto al presente paragrafo.

Il Centro Servizi, o l'insieme dei Centri di servizi operanti in un determinato luogo, dovrà garantire la presa in carico e la riconsegna dei veicoli in tutti i giorni lavorativi nel normale orario di lavoro (indicativamente tra le ore 8:00 e le ore 17:30).

Il Fornitore dovrà garantire un servizio di assistenza telefonica con numero verde in grado di fornire le prime indicazioni necessarie per la presa in carico del mezzo:

- Centro Servizi più vicino,
- localizzazione,
- orario di servizio,
- numero telefonico, fax, e-mail,
- servizi erogati,

e comunque dare supporto ai veicoli oggetto del presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare il controllo delle lavorazioni in qualunque stadio della loro esecuzione; a tale scopo il Fornitore permetterà l'accesso nelle officine, proprie e/o convenzionate, ai delegati dell'Amministrazione e provvederà, inoltre, a farli accompagnare da personale tecnico in grado di fornire le indicazioni sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dal servizio di manutenzione. La visita dovrà svolgersi nel rispetto delle norme di salvaguardia e sicurezza dei posti di lavoro.

All'atto della presa in carico del veicolo da parte della rete di assistenza verrà compilato un "documento di entrata" da cui risulti la data di accettazione del veicolo; parimenti, all'atto della riconsegna del veicolo, sarà consegnato un "documento di uscita" redatto dal Centro di servizio.

Dai due documenti summenzionati, dovranno potersi rilevare, rispettivamente, le seguenti informazioni minime, oltre quelle commerciali:

<i>Documento di entrata</i>	<i>Documento di uscita</i>
-----------------------------	----------------------------



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

Estremi del veicolo (modello, targa, etc.)	Estremi del veicolo (modello, targa, etc.)
Data e ora di presa in carico	Data e ora di consegna
Interventi in previsione	Interventi eseguiti
Tempo stimato per eseguire la diagnosi	Tempo impiegato per eseguire l'intervento
Materiali utilizzabili per l'intervento	Materiali utilizzati per l'intervento
Eventuali annotazioni e/o riserve	Eventuali annotazioni e/o riserve
Firma responsabile del centro	Firma responsabile del centro
Firma del referente dell'Amministrazione	Firma del referente dell'Amministrazione

Se l'intervento ha previsto la sostituzione di uno o tutti gli pneumatici, dovrà essere consegnata anche la documentazione attestante l'etichettatura degli pneumatici in relazione al consumo di carburante e ad altri parametri fondamentali; dovrà essere specificata in particolar modo la classe di efficienza energetica, che deve essere pari o migliorativa rispetto allo/agli pneumatico/i sostituito/i, l'indice di carico e codice di velocità.

Il servizio di assistenza e manutenzione, nell'ipotesi di manutenzione *su chiamata* (Manutenzione straordinaria), verrà prestato con le seguenti modalità:

- A. **prenotazione dell'intervento**, l'erogazione del servizio sarà concordata tra Amministrazione richiedente e il Centro Servizi del Fornitore su chiamata, l'intervento non dovrà essere condizionato in alcun modo da limitazioni di tempo d'uso del veicolo o distanza complessiva percorsa dallo stesso. E, comunque, l'intervento dovrà essere calendarizzato non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla chiamata, pena l'applicazione delle penali di cui ai successivi articoli;
- B. **presa in carico**, compilazione e consegna del documento d'entrata e avvio del *check-up*. Qualora da tale fase diagnostica non emergano criticità rilevanti il Fornitore provvederà ad eseguire l'intervento, così come concordato senza alcun onere per l'Amministrazione. Se in fase di *check-up* emergesse l'esigenza di realizzare interventi diversi rispetto a quelli concordati con l'Amministrazione, il Fornitore deve informare l'Amministrazione e definire con essa l'intervento. Qualora sia necessario effettuare l'intervento con urgenza per garantire il sicuro e corretto utilizzo del veicolo, il Fornitore deve darne comunicazione all'Amministrazione ed effettuerà gli interventi nelle modalità previste per la manutenzione programmata. Il guasto dovrà essere diagnosticato entro un massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di presa in carico del veicolo da parte della rete assistenziale pena l'applicazione delle penali di cui ai successivi articoli;
- C. **tempi di intervento**, le riparazioni dovranno essere effettuate in una o più giornate lavorative senza soluzione di continuità, a partire dalla data di comunicazione della diagnosi all'Amministrazione, pena l'applicazione delle penali di cui ai successivi articoli; il numero massimo di giorni concessi per la riparazione del veicolo è pari alle ore lavorative da effettuare e previste dal *Tempario delle riparazioni* (suddivise per le ore della giornata lavorativa), a decorrere dalla data di comunicazione della diagnosi all'Amministrazione, con franchigia di:
  - ✓ due giorni lavorativi in caso di riparazione senza necessità di ricambi;
  - ✓ cinque giorni lavorativi per l'approvvigionamento dei ricambi. Qualora la riparazione preveda lunghi tempi di approvvigionamento (superiori a cinque giorni lavorativi) o temporanea indisponibilità dei ricambi la data di riconsegna sarà determinata dalla previsione





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

di disponibilità dei ricambi. In presenza di tempi di approvvigionamento superiori a venti giorni lavorativi, il Fornitore dovrà informare l'Amministrazione;

- D. **consegna del veicolo**, comunicata la conclusione dell'intervento il veicolo viene consegnato corredata da documento di uscita

### 5.5. PROPOSTA MIGLIORATIVA PACCHETTO ASSISTENZA TECNICA (\*)

Ai fini dell'assegnazione di punteggi tecnici, in aggiunta allo specifico *Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base"* descritto nei precedenti paragrafi, l'Offerente si può impegnare a fornire una estensione dello stesso secondo quanto descritto nella tabella sottostante, ove sono individuate tempistiche, chilometraggi e cambi gomme richiesti:

(\*) *parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta;*

Combinazione	Durata Mesi	chilometraggio Totale Massimo	Sostituzione treno pneumatici
Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base + 2 anni"	48	100.000	1
Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base + 4 anni"	72	150.000	2

### 6. NOMINA REFERENTE FORNITORE

Il fornitore in sede di stipula del contratto dovrà indicare all'Amministrazione un referente su territorio nazionale per la fornitura in oggetto, da comunicare a mezzo PEC, ovvero posta elettronica per gli operatori esteri.

### 7. AVVIO DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE E ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

Il Direttore dell'Esecuzione (d'ora in avanti anche DEC), sulla base delle disposizioni del Responsabile Unico del Progetto (d'ora in avanti anche RUP), dopo che il contratto sarà divenuto efficace a norma di legge, darà avvio all'esecuzione della fornitura, ai sensi della lett. c), co. 2 dell'art. 31 dell'Allegato II.14 del Codice dei Contratti.

Parimenti, ai sensi della lett. n), co. 2 dell'art. 31 dell'Allegato II.14 del Codice dei Contratti, il DEC, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettuerà entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elaborerà il certificato di ultimazione delle prestazioni.

**Il decorso dei termini contrattuali è, in linea di massima, sospeso dal 5 al 31 del mese di agosto**, salvo diverso accordo con l'esecutore solo ed esclusivamente in termini riduttivi.

### 8. TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERA FORNITURA

Il RUP controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dell'esecuzione (DEC).

In tale ottica **il Fornitore si dovrà impegnare a trasmettere, prima dell'avvio dell'esecuzione contrattuale, il cronoprogramma delle singole fasi di lavorazione.**



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

Per la presente fornitura è richiesto l'**approntamento di un prototipo**, pertanto in tale fase saranno definiti, di concerto col personale dell'Amministrazione, tutti i particolari tecnici lasciati in sospeso nella definizione del presente *Capitolato tecnico*, l'accettazione dei materiali, della strumentazione tecnologica e quant'altro necessario per dare l'opera finita.

Il Fornitore dovrà rendere disponibile tale prototipo, per l'accettazione dello stesso, nel termine massimo di **120 giorni solari** dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione contrattuale di cui all'art. 7 (Avvio dell'esecuzione contrattuale e ultimazione della fornitura). Successivamente all'accettazione dello stesso, il Fornitore dovrà consegnare i veicoli oggetto della presente Fornitura in **due consegne frazionate**, secondo la seguente calendarizzazione:

CONSEGNA FRAZIONATA	N. 2 CONSEGNE FRAZIONATE	N° MEZZI DA CONSEGNARE
1	70 giorni (a partire dalla data accettazione del prototipo)	10
2	140 giorni (a partire dalla data di favorevole verifica di conformità della consegna precedente)	20
Totale mezzi		30

**Il prototipo resterà a disposizione dell'Amministrazione e del Fornitore; verrà custodito presso lo stabilimento del Fornitore per gli allestimenti successivi e verrà consegnato nel computo complessivo dell'ultima consegna frazionata di cui al presente articolo.**

## 9. VERIFICHE DELLA FORNITURA

### 9.1. CONTROLLI DI LAVORAZIONE

L'Amministrazione, durante l'esecuzione della fornitura, potrà, attraverso il RUP, il DEC o eventuale altro personale dell'Amministrazione incaricato, effettuare verifiche sullo stato dei lavori e sulla rispondenza dei veicoli e delle loro parti alle prescrizioni tecniche.

Tali verifiche potranno essere effettuate attraverso visite presso gli stabilimenti indicati dal fornitore ovvero con altri mezzi a discrezione dell'Amministrazione, inclusa posta elettronica certificata o ordinaria.

In ogni caso, in fase di esecuzione, **l'Amministrazione si riserva di richiedere modifiche e/o aggiustamenti di dettaglio**, che non abbiano ad incidere sul costo finale del manufatto.

### 9.2. ACCETTAZIONE DEL PROTOTIPO

L'accettazione del prototipo sarà avviata a cura dell'Amministrazione entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione – a mezzo PEC – con la quale il Fornitore attesta l'avvenuto approntamento del veicolo nell'entità e nei termini sopra indicati. Ai fini del rispetto delle predette scadenze farà fede la data della PEC, o in caso di operatore economico estero, della posta elettronica.

Il primo esemplare di veicolo appartenente alla fornitura in argomento, dotato di specifico allestimento e approvato dall'Amministrazione, dovrà essere omologato (secondo quanto previsto all'art 54, comma 2,



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

D.gls 30 aprile 1992 n. 285 e dell'art.203 D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, autoveicolo per uso speciale trasporto detenuti); parimenti, per tutti gli altri esemplari, la Società aggiudicataria dovrà consegnare il relativo certificato di conformità al tipo omologato, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del Codice della Strada **(omologazione per piccola serie ai sensi dell'art 8 del DECRETO 2 maggio 2001, n. 277).**

L'Amministrazione procederà a sottoporre ad accettazione il prototipo eventualmente approntato dal Fornitore; l'accettazione sarà eseguita presso lo stabilimento del Fornitore o sua sede ufficiale sul territorio italiano.

L'Amministrazione procederà a:

### **A. *Verificare e acquisire la seguente documentazione***

1. certificato di omologazione dell'autoveicolo base;
2. se applicabile, certificato di omologazione del veicolo allestito o, in alternativa, Certificato di conformità all'omologazione del veicolo base e certificato di approvazione rilasciato dai competenti uffici della M.C.T.C., relativa al veicolo allestito, che ne autorizzi l'immatricolazione e la circolazione sul territorio nazionale o, in alternativa Certificato di conformità all'omologazione del veicolo base e/o un documento (es. verbale) rilasciato dai competenti uffici della M.C.T.C., relativa al veicolo allestito, che ne autorizzi la circolazione sul territorio nazionale;
3. certificato di compatibilità elettromagnetica, rilasciato dallo stesso Fornitore o da Ente accreditato, attestante la compatibilità elettromagnetica tra i dispositivi elettrici ed elettronici propri dell'autoveicolo e quelli dell'allestimento specifico su di esso installato;
4. certificati di prova o idonee dichiarazioni relative alla resistenza allo sfondamento secondo le norme UNI 7697:2021, UNI EN 12600:2004 e UNI EN 356:2002;
5. rapporti di prova o idonee dichiarazioni relative al sistema di antisgonfiamento degli pneumatici;
6. documentazione tecnica, schede tecniche degli apparati e attestazione dell'Allestitore, per le parti realizzate direttamente;
7. Documentazione o dichiarazione del Fornitore che attesti che i materiali utilizzati sono quelli sottoposti a prova;
8. Certificazione dei rivestimenti e dei materiali utilizzati per l'allestimento del veicolo;
9. eventuali pubblicazioni tecniche a corredo.

### **B. *Esame generale***

Effettuare un esame generale volto ad accertare che il veicolo corrisponda alle caratteristiche del presente *Capitolato* e sia completo di accessori e dotazioni. Tale esame sarà svolto mediante controlli e prove specifiche per verificare tutte le funzionalità del veicolo, degli equipaggiamenti aggiuntivi e l'interfacciamento degli apparati telematici/predisposizioni, il loro funzionamento abbinato al veicolo.

### **C. *Verifica dell'allestimento***

Per la verifica dell'allestimento, potrà essere chiesto lo smontaggio di pannellature, rivestimenti interni e di altri particolari ritenuti necessari per una completa verifica del prodotto offerto.

Il veicolo potrà essere sottoposto:

- alla pesatura per la verifica della portata complessiva;



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- alla pesatura per la verifica della portata della pedana di carico;
- alla verifica della funzionalità della pedana di carico;
- alle prove fonometriche per la verifica di sonorità della sirena;
- alla prova idrica;
- prova antisfondamento (vedi allegato A) da eseguire su uno dei vetri a scelta dell'Amministrazione.

### **D. Prova su strada**

Il prototipo potrà essere provato su strade urbane ed extraurbane per un massimo di 100 km. L'Amministrazione potrà sostituire i conduttori del Fornitore con i propri rappresentanti. Un rappresentante del Fornitore dovrà comunque essere a bordo della vettura.

### **E. Prova antisfondamento sui cristalli**

Tale prova sarà eseguita sui cristalli laterali del veicolo, a insindacabile giudizio della Commissione di verifica ed eseguita come descritto nell'*Allegato A* del presente Capitolato.

Al riguardo, tali prove verranno effettuate da un ente certificatore presso un laboratorio che consenta di ospitare le attrezzature descritte e/o il veicolo stesso; **le prove saranno a completo carico del Fornitore.**

In caso di esito positivo della verifica del prototipo, verrà redatto un verbale di accettazione sottoscritto dal RUP e/o dal DEC e da un incaricato del Fornitore. **Il prototipo resterà a disposizione dell'Amministrazione e del Fornitore; verrà custodito presso lo stabilimento del Fornitore per gli allestimenti successivi, e verrà consegnato nel computo complessivo dell'ultima consegna frazionata di cui all'art. 8 (tempi per la realizzazione dell'intera fornitura).**

Dalla data del verbale di accettazione decorreranno i termini per la consegna della prima consegna frazionata, prevista all'art. 8 (tempi per la realizzazione dell'intera fornitura) del presente *Capitolato tecnico*. Tutti gli oneri relativi agli accertamenti di cui sopra, inerenti alla verifica del prototipo, sono a carico del Fornitore, inclusi i conduttori.

Eventuali danni causati dalle prove meccaniche saranno ripristinati a cura e spese del Fornitore.

**In caso di esito negativo dell'accettazione**, il Fornitore dovrà a risolvere le non conformità o a sostituire i Prodotti non conformi entro il termine di 20 (venti) giorni lavorativi decorrenti dalla data del relativo verbale.

Qualora anche la seconda verifica dia esito negativo, il Fornitore è obbligato a risolvere le non conformità o a sostituire i Prodotti non conformi entro il termine di ulteriori 20 (venti) giorni lavorativi decorrenti dalla data del relativo verbale.

In caso di esito negativo della terza verifica, l'Amministrazione Contraente si riserva di procedere alla risoluzione del contratto di fornitura.



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

Nel suddetto caso, tutti gli oneri relativi agli accertamenti di cui sopra, inerenti il terzo collaudo, saranno a carico del Fornitore, inclusi quelli connessi alle persone incaricate dall'Amministrazione per i collaudi stessi.

Eventuali danni causati dalle prove meccaniche saranno ripristinati a cura e spese del Fornitore.

### 9.3. VERIFICA DI CONFORMITÀ

La verifica di conformità della fornitura per ciascuna consegna frazionata sarà avviata a cura dell'Amministrazione entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione – a mezzo PEC – con la quale il Fornitore attesta l'avvenuto approntamento dei veicoli oggetto della presente fornitura nell'entità e nei termini sopra indicati. Ai fini del rispetto delle predette scadenze farà fede la data della PEC, o in caso di operatore economico estero, della posta elettronica.

I veicoli in approvvigionamento dovranno essere presentati, a carico e spese del Fornitore, alla verifica di conformità alla verifica in luogo da concordare con il DEC, e comunque su territorio italiano.

In base a quanto previsto dall'art. 116, comma 2 del Codice, i certificati di verifica di conformità hanno carattere provvisorio e assumeranno carattere definitivo trascorsi due anni dalla loro emissione.

I certificati di conformità all'omologazione (COC) dei veicoli, idonei per l'immatricolazione presso i competenti Uffici territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dovranno essere presentati contestualmente alle attività di verifica di conformità della fornitura, unitamente al relativo certificato di approvazione rilasciato dal competente Centro prove della M.C. ed alle restanti certificazioni/dichiarazioni.

La verifica di conformità sarà effettuata da apposita Commissione nominata dall'Amministrazione e verrà eseguita in contraddittorio con rappresentante/i del Fornitore; sarà finalizzata ad accertare la conformità dei veicoli al presente *Capitolato tecnico* prestazionale e consisterà, relativamente a ciascun veicolo, nell'attuazione delle operazioni di seguito descritte in numero definito dalla Commissione in sede di verifica, mentre per la verifica *Prova antisfondamento sui cristalli* sarà richiesto il certificato di prova del prototipo accettato.

Tutti gli oneri relativi agli accertamenti di cui sotto, inerenti alla verifica di conformità, sono a carico del Fornitore, inclusi i conduttori. Eventuali danni causati dalle prove dinamiche saranno ripristinati a cura e spese del Fornitore.

#### A. Verifica e acquisizione documentazione.

Tale verifica dovrà essere estesa **all'intera fornitura** e riguarderà la seguente documentazione minima:

- Certificati di omologazione; Certificato di conformità all'omologazione (COC) e certificato di approvazione emesso dal Centro prove della M.C. ed idonea documentazione rilasciata da competente ufficio della M.C. relativi ai veicoli, che ne autorizzino l'immatricolazione e la circolazione sul territorio nazionale;
- elenco dei numeri di matricola/telaio dei mezzi con verifica di rispondenza del telaio presentato a verifica;



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- una dichiarazione esplicita nella quale si affermi che i veicoli presentati a verifica di conformità, identificati ciascuno mediante il proprio numero di telaio, sono del tutto uguali all'esemplare omologato (prototipo);
- documentazione o attestazione del Fornitore che i materiali impiegati corrispondono a quelli sottoposti a prova;
- certificato in cui lo stesso Fornitore dichiara di aver realizzato l'allestimento specifico degli autoveicoli a perfetta regola d'arte;
- idonea documentazione attestante la compatibilità elettromagnetica di tutti gli apparati installati sul mezzo;
- pesatura del veicolo per la verifica della portata utile;
- prove fonometriche per il controllo del livello di sonorità della sirena;
- documenti omologativi degli pneumatici e degli estintori;
- eventuali report/prove effettuate sui veicoli;
- manuali uso e manutenzione;
- schede tecniche (data sheet) motore, sistema di controllo, schemi impiantistici etc;
- documentazione o attestazione del Fornitore che i veicoli sono realizzati conformemente al progetto presentato in fase di offerta;
- dichiarazione del fornitore circa lo spessore dello strato di verniciatura sia ricompreso tra un minimo di 100 µm e un massimo di 280 µm e che la stessa sia del tutto assimilabile al ciclo produttivo di verniciatura di serie del veicolo;
- pubblicazioni tecniche a corredo.

Nel corso delle operazioni di verifica potranno essere richiesti lo smontaggio delle pannellature, etc.

### **B. Esame generale**

Tale verifica potrà essere estesa **all'intera fornitura**. Il veicolo sarà sottoposto ad un esame generale tendente ad accertare la rispondenza alle caratteristiche tecniche minime previste dal presente *Capitolato tecnico* e alla verifica di quelle offerte in fase di presentazione dell'offerta. Il controllo sarà esteso agli accessori e alle dotazioni richieste e offerte, con controlli e prove specifiche, per verificare tutte le funzionalità del veicolo e degli equipaggiamenti/allestimenti aggiuntivi. La verifica in ordine all'interfacciamento degli apparati telematici/predisposizioni, con conseguente accertamento del loro funzionamento abbinato al veicolo sarà effettuata, ad insindacabile giudizio del personale incaricato, **su tutta la fornitura dei mezzi approntati**.

### **C. Prove su strada**

I veicoli, **in misura non inferiore a cinque**, potranno essere provati su strade urbane ed extraurbane per un minimo di 20 km. L'Amministrazione potrà sostituire i conduttori del Fornitore con i propri rappresentanti. Un rappresentante del Fornitore potrà, comunque, essere a bordo del mezzo.

Il Fornitore, in ogni caso, deve assicurare per rischio morte, infortuni e responsabilità civile il personale del Corpo di Polizia penitenziaria che proverà i veicoli o vi prenderà posto.





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

La sequenza delle prove sarà stabilita dalla Commissione di verifica.

### *D. Verifica rampa salita disabili*

Tale verifica dovrà essere estesa **all'intera fornitura** e dovrà essere supportata dalla verifica documentale delle certificazioni dei materiali e delle certificazioni CE degli impianti.

In caso di **esito positivo** della verifica di conformità, verrà redatto il certificato di conformità, dalla data del quale decorreranno i termini per la fornitura frazionata successiva e il fornitore sarà tenuto a procedere alla consegna della merce con le modalità e i tempi stabiliti al successivo art. 10 (Consegna dei veicoli).

Resta inteso che la già menzionata verifica di conformità della fornitura non costituisce accettazione senza riserve da parte dell'Amministrazione, avendo quest'ultima il diritto di denunciare eventuali difformità, vizi e imperfezioni sia palesi che occulti, ancorché riconoscibili durante la verifica di conformità, nel più breve tempo possibile dalla data dell'avvenuta scoperta e comunque entro due anni dalla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

In caso di **esito negativo** della verifica di conformità della fornitura, il personale incaricato dichiarerà, con adeguata motivazione, la “**non conformità**”.

In tale ipotesi, l'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore, con il conseguente incameramento della cauzione e segnalazione all'autorità nazionale anticorruzione (ANAC); oppure, **acquisita la disponibilità da parte del Fornitore alla sostituzione e/o integrazione del/i veicolo/i e/o eliminazione delle imperfezioni**, l'Amministrazione potrà disporre un'ulteriore verifica di conformità indicandone i termini massimi per la risoluzione, decorsi i quali trova attuazione l'applicazione della penale per ritardata consegna della fornitura. I costi, tutti, senza alcuna eccezione, saranno a totale carico del Fornitore. In tale ipotesi, le condizioni, le modalità e i termini in base ai quali potrà aver luogo tale ulteriore verifica saranno concordati con l'Amministrazione.

Gli incaricati della verifica potranno dichiarare con idonea motivazione, la “**conformità con riduzione di prezzo**” e ciò in relazione esclusivamente a quei veicoli che risultino avere imperfezioni e difformità giudicati di lieve entità.

L'Amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà di accettare sia i veicoli sia l'entità della riduzione di prezzo proposta, in rapporto alle deficienze riscontrate. Le suddette carenze comunque non devono determinare una diminuzione del valore della fornitura tale da alterare le risultanze di gara ovvero comprometterne l'utilizzabilità allo scopo prefissato.

È comunque facoltà del Fornitore, al fine di scongiurare la riduzione del prezzo, richiedere di provvedere all'eliminazione delle difformità riscontrate. In tale ipotesi, il Fornitore dovrà provvedervi, a propria cura e spese, entro tempi concordati con l'Amministrazione, costituendo tale termine aggiuntivo, in ogni caso, ritardo nella consegna. In tal caso, verrà applicata, per ogni giorno, la penale di cui al successivo art. 13 (Penali). Il Fornitore darà quindi formale comunicazione, mediante PEC, ovvero posta elettronica per gli operatori esteri, dell'avvenuta eliminazione di tali difformità.

L'accertamento delle attività di eliminazione delle lievi difformità sarà effettuato dal RUP e/o dal DEC i quali potranno anche avvalersi del supporto degli incaricati della verifica di conformità, nella sede



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

concordata con il Fornitore. È fatto salvo ogni diritto dell'Amministrazione di procedere con un'adeguata riduzione di prezzo qualora detto accertamento desse esito negativo.

La reintegrazione e/o la sostituzione a seguito della "non conformità" potranno aver luogo una sola volta.

La mancata rappresentazione della fornitura, quando questa è ammessa, entro i termini fissati, comporterà, indipendentemente dall'applicazione della penale, la risoluzione del contratto per inadempimento, l'incameramento della cauzione, nonché la segnalazione all'ANAC. Qualora l'Amministrazione non ritenga di seguire tale procedimento, potrà, a proprio insindacabile giudizio, assegnare un ulteriore termine perentorio, della durata e alle condizioni stabilite insindacabilmente dall'Amministrazione. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, l'Amministrazione dichiarerà risolto senz'altro il contratto, provvedendo all'incameramento dell'intera cauzione e alla denuncia all'ANAC. In ogni caso restano ferme le cause di risoluzione previste dall'art. 122 del *Codice dei contratti*.

Tutti i termini temporali indicati in precedenza, se non diversamente specificato nel presente *Capitolato tecnico*, decorreranno dal giorno successivo a quello in cui il Fornitore avrà ricevuto la notifica da parte dell'Amministrazione da farsi con posta elettronica certificata (con posta elettronica per gli operatori esteri).

I luoghi, i giorni e l'ora, ove si svolgeranno le attività sopra descritte, saranno concordati preventivamente tra RUP e rappresentante dell'impresa fornitrice, previa comunicazione del Fornitore da effettuarsi a mezzo di posta elettronica certificata (con posta elettronica per gli operatori esteri).

### 10. CONSEGNA DEI VEICOLI

Il RUP, acquisita la comunicazione di avvenuta verifica della conformità della fornitura frazionata, autorizza, tramite PEC, o posta elettronica per gli operatori esteri, la consegna della fornitura; nel caso dei mezzi per i quali è stata dichiarata la "conformità con riduzione del prezzo" il RUP autorizza la consegna con le medesime modalità di cui sopra, previa verifica di accettazione da parte dell'Amministrazione.

La consegna dei veicoli dovrà avvenire **entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi** presso la sede dell'Autorimessa sita in Roma – Rebibbia, Via del Casale di San Basilio, n.168 – Tel.06/45506465, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione.

Sarà cura del Fornitore prendere gli opportuni contatti con gli operatori lì presenti per pianificare detta consegna.

L'inosservanza del termine sopra indicato comporterà l'applicazione delle penali riportate all'articolo 13 (Penali).

Dell'avvenuta completa consegna presso la suddetta Autorimessa dovrà essere dato, a cura del Fornitore, immediato avviso al DEC e al RUP per le successive attività di rispettiva competenza.

In occasione della consegna e/o nei giorni immediatamente successivi alla consegna il RUP e/o il DEC e/o i loro incaricati verificheranno che tutti i veicoli sottoposti a verifica di conformità siano stati consegnati integri e senza ulteriori imperfezioni e provvederanno all'emissione del **verbale di accettazione, dalla cui**



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

data di emissione decorrono le garanzie previste al successivo art. 11, preliminare alla redazione del certificato di pagamento.

In caso vengano rilevate anomalie e imperfezioni, sarà cura del Fornitore ripristinare nel minor tempo possibile i mezzi stessi; le tempistiche saranno concordate con l'Amministrazione. In tal caso costituendo tale termine aggiuntivo, comunque, ritardo nella consegna, verrà applicata, per ogni giorno, una penale nella misura definita all'art. 13 (Penali) in riferimento al corrispettivo della fornitura oggetto delle anomalie e delle imperfezioni riscontrate.

Gli automezzi perfettamente funzionanti, completi della dotazione d'uso, ed allestiti come previsto dalle specifiche tecniche di cui al presente capitolato, nonché completi di tutti i documenti previsti dalla legge per la loro utilizzazione, dovranno essere consegnati presso la sede indicata provvisti di:

1. certificato di conformità all'omologazione dei veicoli;
2. documentazione del veicolo allestito che ne autorizzi la circolazione su strada;
3. documentazione o attestazione del Fornitore che i veicoli sono realizzati con le stesse caratteristiche proposte in fase di offerta.

Il Fornitore a corredo della fornitura dovrà obbligatoriamente consegnare in lingua italiana, per l'intera consegna frazionata, (obbligatoria almeno una copia su supporto informatico) la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:

- catalogo parti ricambio relativi a telaio, meccanica, carrozzeria. Se esistente anche su sistema *on-line* per successivi aggiornamenti;
- manuale di guida, manuale uso e manutenzione e manuale per le riparazioni, con relativo tempario;
- catalogo delle attrezzature necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria del veicolo nella sua interezza, compresi anche eventuali strumentazioni *hardware* e *software* con relativi aggiornamenti per i successivi 5 anni;
- certificazione/autocertificazione attestante la data di ultimazione del processo di costruzione del veicolo;
- autocertificazione di buon funzionamento ed esenzione da vizi occulti del veicolo.

### **11. GARANZIA PER VIZI, DIFETTI DI FABBRICAZIONE, MANCANZA DI QUALITÀ ESSENZIALI E/O PROMESSE E BUON FUNZIONAMENTO.**

I veicoli e gli accessori dovranno essere nuovi di fabbrica, in perfetta efficienza di meccanica e di carrozzeria, esenti da difetti e vizi che pregiudichino il normale utilizzo, realizzati secondo le vigenti normative. Dovranno essere consegnati completamente compiuti in tutte le parti previste per la loro destinazione d'uso e dovranno rispettare tutte le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative richieste dal presente *Capitolato tecnico*, nonché quelle offerte in fase di gara.

Tutti i materiali e i componenti devono essere di prima qualità e non recare imperfezioni, vizi, difetti, difformità di qualunque genere e devono presentare caratteristiche di durabilità nel tempo. Essi, anche con riferimento a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici, devono rispettare tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, di provenienza e di prestazione.



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

A partire dalla data di favorevole verifica di conformità e in normali condizioni di uso, manutenzione e conservazione, la fornitura deve essere coperta da garanzia, così come dichiarato nelle informazioni del fabbricante, relativamente a eventuali vizi e difetti di fabbricazione (art. 1490 c.c.), mancanza delle qualità promesse ed essenziali all'uso cui è destinato il mezzo (art. 1497 c.c.), e di buon funzionamento (art. 1512 c.c.).

La suddetta garanzia, applicata agli automezzi e agli allestimenti, opererà in caso di vizi, difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e buon funzionamento rilevati successivamente alla data di emissione del **verbale di accettazione**, di cui all'art. 10 (Consegna dei veicoli), per un periodo **non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi**, salvo condizioni migliorative proposte in sede di offerta tecnica.

Alcuna limitazione relativa alle condizioni ambientali, meteorologiche, o alle condizioni di ricovero deve in alcun modo vincolare e quindi far venire meno, anche in parte, la garanzia, di cui al punto precedente.

Il Fornitore si impegna, mediante presentazione alla data di consegna prevista dal precedente art. 10 di specifica dichiarazione rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 1490, 1497 e 1512 c.c., **a garantire il telaio, la carrozzeria ed i lamierati dalla corrosione passante e la livrea da scolorimento, scollamento e deterioramento per un periodo di 6 (sei) anni**, decorrenti dalla data di accettazione dei veicoli, con riparazione e/o sostituzione, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione, di tutti gli elementi interessati dai fenomeni di corrosione passante e di scolorimento, scollatura e deterioramento della livrea riscontrati e denunciati al Fornitore.

Il fornitore dovrà garantire per tutta la durata del periodo di garanzia offerta sul veicolo e sugli allestimenti la presenza di almeno un centro di assistenza (proprio, autorizzato o convenzionato) in ambito regionale. Si intende ambito regionale, nel caso del Piemonte e della Valle d'Aosta e nel caso dell'Abruzzo e del Molise il territorio corrispondente alla somma dei territori geografici di competenza, per tutte le altre regioni il relativo territorio geografico.

Durante tale periodo di garanzia:

1. il Fornitore assicura gratuitamente mediante propri tecnici specializzati e/o rete dei centri di assistenza (propri, autorizzati o convenzionati) e/o mediante strutture mobili il necessario supporto tecnico per il corretto funzionamento dei mezzi forniti, nonché, ove occorra, la fornitura gratuita di tutti i materiali/pezzi di ricambio che si rendessero necessari per rendere riutilizzabili e in perfette condizioni d'uso i mezzi stessi; quanto premesso sempre che il mancato funzionamento sia ascrivibile a difetti d'origine o conseguenti al montaggio, all'installazione e all'allestimento, e non sia riconducibile a cattivo o errato uso e/o manutenzione ovvero se non si renda necessaria l'opportuna sostituzione dell'intero Prodotto;
2. l'Amministrazione ha diritto alla riparazione gratuita dell'automezzo (o alla sua sostituzione nei casi di non riparabilità) ogni qualvolta si verifichi il cattivo o mancato funzionamento dello stesso purché dipendente da vizi, difetti e difformità dei materiali o del processo di costruzione, ciò indipendentemente dall'avvenuta verifica di conformità da parte dell'Amministrazione;
3. il Fornitore non può sottrarsi dalla sua responsabilità, se non dimostrando che la mancanza di buon funzionamento è dipesa da un fatto proprio dell'acquirente (e non da un vizio o difetto di produzione).



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

D'altro canto, l'Amministrazione s'impegna a fornire la necessaria e sufficiente disponibilità di mezzi, luoghi e personale specializzato per affrontare la problematica emersa;

4. il difetto di fabbricazione, il malfunzionamento e la mancanza di qualità essenziali e/o promesse deve essere denunciato dall'Amministrazione a tal uopo all'indirizzo PEC indicato dal Fornitore, per iscritto e nel più breve tempo possibile dalla scoperta del difetto stesso e/o del malfunzionamento e/o della mancanza di qualità essenziali e/o promesse e comunque entro il periodo di 24 mesi di garanzia, tenuto conto che trova applicazione il combinato disposto di cui ai commi 2 e 3 dell'art.116 del Codice dei Contratti Pubblici.

Il mancato puntuale adempimento da parte del Fornitore alle suindicate prescrizioni comporterà l'attivazione da parte dell'Amministrazione della procedura per l'incameramento della cauzione rilasciata a garanzia della rata di saldo di cui al successivo art. 12 (Pagamenti).

### 12. PAGAMENTI

Così come disposto dall'art. 125 del Codice, l'Amministrazione corrisponderà all'Appaltatore, a titolo di anticipazione, una somma nella misura prevista dal predetto articolo, qualora siano state soddisfatte tutte le condizioni di legge. Da parte sua, il Fornitore, si dovrà impegnare a comunicare al DEC e/o al RUP l'effettivo avvio delle prestazioni onde permettere ai medesimi, anche singolarmente, di poter verificare sul posto – senza escludere anche altre modalità di verifica, a loro insindacabile scelta – il concreto inizio della prestazione, di cui, i predetti Funzionari, rilasceranno attestazione.

L'erogazione dell'anticipo è quindi subordinata all'attestazione da parte del DEC/RUP circa l'effettivo inizio della prestazione e alla presentazione, da parte del Fornitore, della fattura elettronica e della garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa, così come previsto dall'art. 125 sopracitato. Tale erogazione avverrà entro 15 giorni dalla verifica da parte del DEC/RUP delle condizioni indicate sopra.

In via generale, i pagamenti delle relative consegne frazionate sono effettuati dall'Amministrazione con mandato informatico, su presentazione di regolare fattura elettronica da emettersi, a cura del Fornitore, successivamente alle seguenti fasi:

- verifica di conformità dei mezzi costituenti ciascuna consegna frazionata;
- consegna dei mezzi presso l'autorimessa SADAV di Rebibbia;
- rilascio del verbale di accettazione da parte dei responsabili dell'Amministrazione;
- nulla osta del DEC al pagamento della consegna frazionata;
- emissione del Certificato di Pagamento da parte del RUP;
- adozione del certificato di pagamento da parte della *Stazione Appaltante*.

Il RUP provvede ad emettere detto *Certificato di pagamento* subito dopo l'esito positivo delle verifiche di cui al precedente art. 9 dell'art. 10 del presente *Capitolato tecnico* e nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 125 del Codice dei contratti.

L'emissione del predetto certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione della fornitura, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile.

L'Amministrazione provvederà a liquidare l'importo delle fatture nella misura del 95%, costituendo il restante 5% rata di saldo che verrà corrisposta dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria a



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

garanzia della stessa, secondo quanto disposto dall'art. 117, comma 9 del Codice. Qualora il Fornitore presenterà, unitamente alla fattura elettronica, la citata garanzia fideiussoria, l'Amministrazione provvederà ad emettere un unico mandato informatico di pagamento.

La garanzia prevista dall'art. 117 comma 9 del Codice dovrà essere rilasciata per una durata di tempo pari al periodo di assistenza e manutenzione offerto, in fase di gara, dal fornitore sui veicoli e dovrà essere rilasciata in relazione ai vizi, difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e/o promesse e buon funzionamento (art. 11) e al pacchetto di assistenza e manutenzione, di cui all'art. 5.

Il mancato tempestivo rilascio sia della fattura e/o della garanzia fideiussoria esonera l'Amministrazione da responsabilità per ritardato pagamento.

Il pagamento delle fatture è eseguito applicando il sistema della scissione dei pagamenti di cui all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.

### 13. PENALI

In caso di mancato rispetto, a qualsiasi titolo, dei termini temporali previsti per le singole fasi di ciascuna consegna frazionata come di seguito indicate:

1. ritardo rispetto ai tempi previsti per l'approntamento, art. 9;
2. ritardo rispetto al termine massimo per l'eliminazione della non conformità e/o per la sostituzione dei veicoli stabilito in caso di verifica di conformità negativa, art. 9;
3. ritardo rispetto ai tempi previsti per la consegna dei veicoli, art. 10,

l'affidatario sarà assoggettato al pagamento della penale, per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo rispetto alle fasi sopra elencate, pari allo **1,0% dell'intero importo netto contrattuale**, e comunque, complessivamente, in misura non superiore al 10% (dieci per cento) di detto ammontare netto contrattuale, ai sensi dell'art. 126, co 1 del Codice. Qualora l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto e/o i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, sentito il RUP e il DEC, se nominato, trova applicazione l'art. 122 del Codice, in materia di risoluzione del contratto.

La penale non sarà applicata qualora il ritardo sia dipendente da causa imputabile all'Amministrazione ovvero dovuto a causa di forza maggiore e comunque nei casi previsti dalla legge. Si considerano cause di forza maggiore quelle derivanti da eventi eccezionali e imprevedibili, per i quali l'Appaltatore non abbia ommesso le cautele atte a evitarli.

In caso di mancato rispetto dei termini previsti, a qualsiasi titolo, di cui all'articolo 5 (Pacchetto di assistenza e manutenzione), sarà applicata una penale come meglio descritta:

- per ogni ora di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per il Soccorso Stradale di cui all'articolo 5.1, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a euro 1,00 €/h (uno/00 euro all'ora), fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per gli interventi di manutenzione programmata (Manutenzione Ordinaria) di cui all'articolo 5.2 e relativi a:
  - a. ritardo della presa in carico concordata;





# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

- b. ritardo sui tempi di diagnosi (qualora necessaria);
  - c. ritardo rispetto ai tempi di esecuzione preventivati;
- il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari all'0,3‰ (zerovirgolate per mille) del corrispettivo della parte della fornitura (iva esclusa) oggetto del ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
- Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per gli interventi di manutenzione su chiamata (Manutenzione Straordinaria) di cui all'articolo 5.4, e relativi a:
    - a. prenotazione dell'intervento oltre 30 gg. dalla chiamata;
    - b. ritardo della presa in carico concordata;
    - c. ritardo sui tempi di diagnosi;
    - d. ritardo rispetto ai tempi di esecuzione preventivati;il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari all'0,3‰ (zerovirgolate per mille) del corrispettivo della parte della fornitura (iva esclusa) oggetto del ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
  - per la mancata consegna, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, del "documento di uscita" e/o della documentazione attestante l'Etichettatura dei pneumatici (in relazione al consumo di carburante e ad altri parametri fondamentali) nonché la classe di efficienza energetica dello pneumatico in sostituzione rispetto alle modalità stabilite per gli interventi di manutenzione programmata (Manutenzione Ordinaria) di cui agli articoli paragrafo 5.2 e 5.4, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a Euro 20,00 (venti/00), fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

L'applicazione delle eventuali penali, previste dal presente articolo, non esclude la richiesta di risarcimento del maggior danno.

Il Fornitore ha diritto di presentare all'Amministrazione apposita istanza di disapplicazione della penale.

#### **14. SUBAPPALTO**

È consentito il subappalto secondo i termini di Legge e secondo quanto indicato nel Contratto.

#### **15. DUVRI (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA)**

Non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI in quanto non sono previste interferenze e contatti rischiosi tra il personale della ditta appaltatrice della fornitura ed il personale di questa Amministrazione e di imprese eventualmente operanti con contratti differenti nella medesima sede di esecuzione della prestazione.

### **IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**



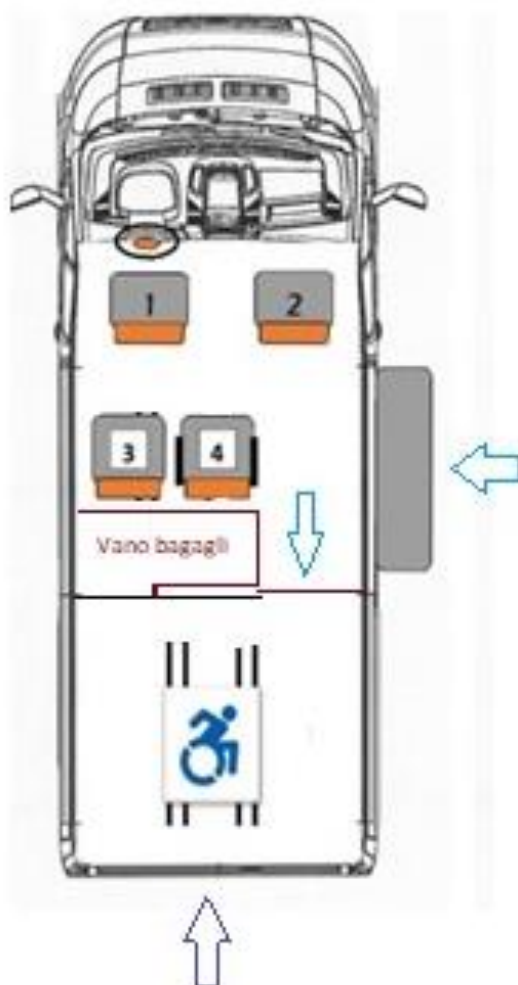
# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

### ALLEGATO A - SCHEMA DI MASSIMA PER LA DISTRIBUZIONE DELLE AREE INTERNE





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

### ALLEGATO B – TENUTA ANTISFONDAMENTO DELLE SUPERFICI VETRATE

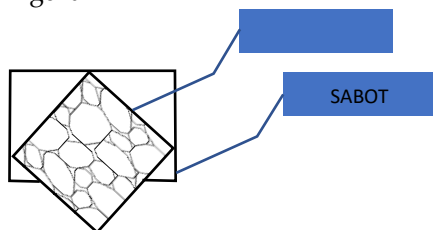
#### 1. Generalità

La presente specifica ha lo scopo di descrivere le modalità esecutive per verificare la tenuta anti sfondamento dei vetri stratificati omologati secondo la normativa ECE R43 (prodotti da azienda certificata ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, IATF 16949:2016 e ISO 45001:2018) mediante la prova di impatto con un cubetto di porfido da pavimentazione urbana.

#### 2. Attrezzatura

- Cubetto di porfido con profilo di 120 mm del peso di almeno 3,2 kg inserito in un sabot in plastica (come da *Figura A*):

Figura A



- tubo verticale con diametro interno di 200 mm, di lunghezza non inferiore a 5 m;
- argano a motore;
- attrezzatura di alloggiamento vetro stratificato.

#### 3. Procedura di controllo

Il vetro stratificato, alloggiato nella sua sede reale, o, se fisso, incolato con un telaio come nella sede originale, dovrà essere posizionato con la superficie rivolta verso l'alto.

Il cubetto di porfido collocato nel *sabot* in plastica (avente diametro inferiore al diametro interno del tubo) a fine corsa del tubo verticale sarà lasciato cadere (in caduta libera) da un'altezza di 5 metri (energia pari a 160 J alla velocità di 10 m/sec).

L'impatto del cubetto di porfido dovrà avvenire sempre con la punta, quale peggiore delle condizioni possibili d'impatto. Il primo impatto dovrà avvenire al centro del vetro (come da *Figura B*); i colpi successivi dovranno impattare il vetro come descritto nelle *Figura C* e *Figura D*.

#### 4. Conclusioni

La prova viene considerata **superata** se, dopo i tre impatti del cubetto di porfido, non si verifica la perforazione del laminato.

La prova viene considerata **non superata** se, dopo i tre impatti del cubetto di porfido, si verifica la perforazione del laminato e la proiezione di schegge.

Se le dimensioni del cristallo non consentono di eseguire i tre tiri, questi verranno ridotti a due o a un tiro; ovvero, in caso di grandi dimensioni del vetro stratificato da testare, la distanza del secondo e del terzo tiro verrà rimodulata proporzionalmente.



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

Figura B

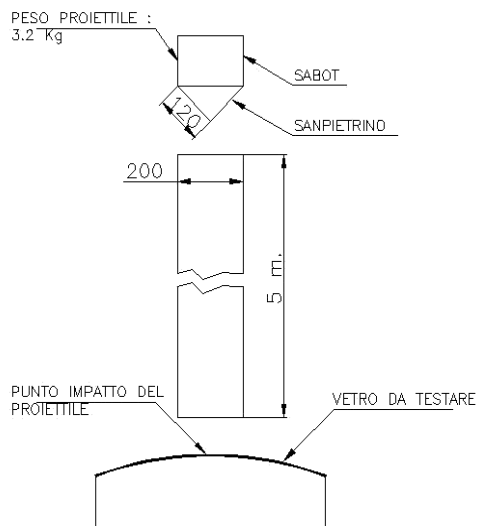


Figura C

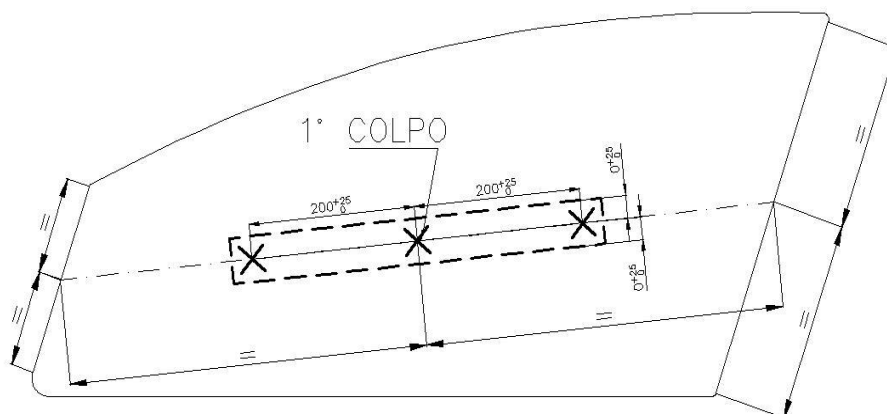
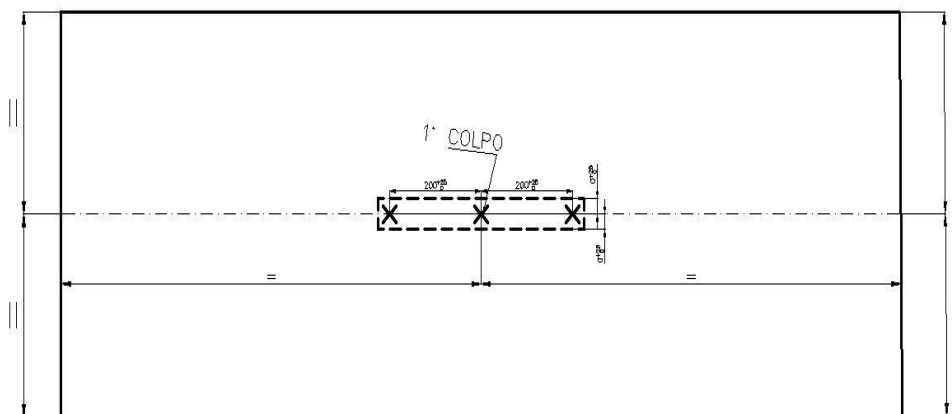


Figura D





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

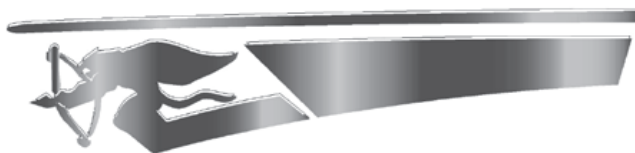
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

### ALLEGATO C - LOGOTIPI E TIPOLOGIE DI BASE PER LA LIVREA DEL VEICOLO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA



Fascia ad un filetto, per fiancate, cofano e posteriore.  
Serigrafia azzurra trasparente su materiale bianco rifrangente  
Intagliato e prespaziato.

Nel caso di doppio filetto il bordino bianco compare sia nella parte superiore che inferiore della fascia e tutt'intorno (di uguale spessore) alla "pantera alata" - vedi particolare A



Particolare di fascia laterale ad un filetto in uso sulle fiancate delle autovetture.

**POLIZIA PENITENZIARIA**

scritta posteriore in materiale bianco rifrangente con ombra azzurra  
intagliato e prespaziato (stessa lavorazione delle scritte per fiancate)

**POLIZIA PENITENZIARIA**

scritta parabrezza in materiale bianco rifrangente  
intagliato e prespaziato



fasce tetto in materiale bianco rifrangente  
intagliato



DISTINTIVO  
DI  
APPARTENENZA

**X00**

**X00**

Esempio di numero per tetto  
e posteriore in materiale bianco  
rifrangente intagliato  
e prespaziato



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

---

### Sommario

1. PREMESSA .....	1
2. AMMONTARE DELL' APPALTO E COSTO UNITARIO POSTO A BASE D'ASTA...	1
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	1
4. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA .....	3
4.1. CARATTERISTICHE TECNICHE – VEICOLO BASE .....	3
4.2. EQUIPAGGIAMENTI MINIMI - VEICOLO BASE .....	5
4.3. ZONA ADIBITA ALL'AUTISTA E ALLA SCORTA .....	7
4.4. ZONA ADIBITA A CELLULA DETENTIVA.....	9
4.5. ALLESTIMENTO PER IL TRASPORTO DEL DISABILE .....	12
4.6. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA.....	13
4.7. ISOLAMENTO TERMOACUSTICO DEL VEICOLO .....	14
4.8. ILLUMINAZIONE INTERNA E DI EMERGENZA .....	14
4.8.1. ILLUMINAZIONE ZONA SCORTA .....	15
4.8.2. ILLUMINAZIONE ZONA DETENUTI.....	15
4.9. IMPIANTO FRENANTE .....	15
4.10. SICUREZZA .....	15
4.11. IMPIANTI TECNOLOGICI .....	16
4.11.1. APPARATO RICETRASMITTENTE.....	16
4.11.2. SISTEMA DI LOCALIZZAZIONE.....	18
4.11.3. SISTEMA DI NAVIGAZIONE CARTOGRAFICO .....	18
4.11.4. IMPIANTO VISIONE ESTERNA .....	18
4.11.5. IMPIANTO VISIONE INTERNA .....	19
4.11.6. IMPIANTO ELETTRICO .....	19
4.11.7. PROTEZIONE CONTRO GLI INCENDI .....	20
4.12. SUPERFICI VETRATE E CARROZZERIA .....	22
4.13. ACCESSORI SUPPLEMENTARI.....	22





# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

4.14.	ALLESTIMENTI.....	23
4.15.	COLORI.....	23
4.16.	COLORE E TESSUTI DEGLI INTERNI.....	23
4.17.	LIVREA .....	23
4.18.	RUOTE E PNEUMATICI .....	24
4.19.	IMPIANTO DI SEGNALE DI EMERGENZE.....	25
5.	PACCHETTO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE .....	26
5.1.	SOCCORSO STRADALE .....	27
5.2.	SERVIZIO DI ASSISTENZA PER MANUTENZIONE PROGRAMMATA (O ORDINARIA) .....	27
5.3.	PACCHETTO ASSISTENZA E MANUTENZIONE PROGRAMMATA .....	29
5.4.	SERVIZIO DI ASSISTENZA PER MANUTENZIONE SU CHIAMATA (O STRAORDINARIA) .....	31
5.5.	PROPOSTA MIGLIORATIVA PACCHETTO ASSISTENZA TECNICA (*) .....	33
6.	NOMINA REFERENTE FORNITORE .....	33
7.	AVVIO DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE E ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA .....	33
8.	TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERA FORNITURA.....	33
9.	VERIFICHE DELLA FORNITURA.....	34
9.1.	CONTROLLI DI LAVORAZIONE .....	34
9.2.	ACCETTAZIONE DEL PROTOTIPO.....	34
9.3.	VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	37
10.	CONSEGNA DEI VEICOLI .....	40
11.	GARANZIA PER VIZI, DIFETTI DI FABBRICAZIONE, MANCANZA DI QUALITÀ ESSENZIALI E/O PROMESSE E BUON FUNZIONAMENTO. ....	41
12.	PAGAMENTI.....	43
13.	PENALI .....	44
14.	SUBAPPALTO.....	45



# *Ministero della Giustizia*

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Divisione I – Automezzi e telecomunicazione

15. DUVRI (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA) .....	45
ALLEGATO A - SCHEMA DI MASSIMA PER LA DISTRIBUZIONE DELLE AREE INTERNE.....	46
ALLEGATO B – TENUTA ANTISFONDAMENTO DELLE SUPERFICI VETRATE .....	47
ALLEGATO C - LOGOTIPI E TIPOLOGIE DI BASE PER LA LIVREA DEL VEICOLO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA .....	49

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**